

1346579-5568-22



BRDPSS

INTERNATIONAL MOBILITY FOR YOUNG ARTISTS

BOARDING PASS

INTERNATIONAL FORUM
ON THE PROGRAMME OF THE ITALIAN PRESIDENCY
OF THE COUNCIL OF THE EUROPEAN UNION

11-12 NOV 2014
MILAN - LA FABBRICA DEL VAPORE



PROMOTED BY



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Presidenza Italiana
del Consiglio
dell'Unione Europea



IN COLLABORATION WITH



giovani artisti italiani



LA FABBRICA
DEL VAPORE

INDICE / INDEX

- 02 **Programma**
Programme
- 07 **Introduzione**
Introduction
- 09 **PANEL 1**
Definire la mobilità
Definition of mobility
- 14 **PANEL 2**
Opportunità e buone prassi di
mobilità artistica
Progetti di mobilità artistica
Opportunities and good practices
Projects of Artistic Mobility
- 24 **PANEL 3**
Strumenti di sostegno e politiche per
la mobilità transnazionale
Support Actions and Policies
for International Mobility
- 28 **Biografie relatori**
Speaker Biographies
- 42 **Crediti**
Credits



11 NOVEMBRE 2014

09.30

Registrazione dei partecipanti

10.00

Saluti Istituzionali

Giuliano Pisapia

Sindaco Comune di Milano

Caterina Bon Valsassina

Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia MiBACT

Francesca Barracciu

Sottosegretario MiBACT

Silvia Costa

Presidente Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento europeo

Introduzione al Forum

A cura dei soggetti promotori
in collaborazione con GAI
e con il Fondo Roberto Cimetta-sede italiana

Maria Grazia Bellisario

Direttore Servizio architettura e arte
contemporanee - DG PaBAAC

Donatella Ferrante

Direttore Servizio danza, circhi e promozione internazionale
DG Spettacolo dal Vivo

Luigi Ratclif

Segretario GAI

Velia Papa

Fondo Roberto Cimetta

11.00

Definire la mobilità

Per mobilità non si intende la semplice occasione di spostamento ma una parte integrante dell'attività professionale dell'artista e dell'operatore della cultura.

PANEL 1

11 NOVEMBER 2014

09.30

Registration

10.00

Welcome Addresses

Giuliano Pisapia

Mayor Municipality of Milan

Caterina Bon Valsassina

Regional Director for cultural heritage and landscape of Region Lombardia MiBACT

Francesca Barracciu

Undersecretary MiBACT

Silvia Costa

President Commission Culture and Education of the European Parliament

Introduction to the Forum

By the promoters
in collaboration with GAI
and with the Roberto Cimetta Fund-Italian branch

Maria Grazia Bellisario

Director Department architecture and contemporary arts
DG PaBAAC

Donatella Ferrante

Director Department dance, circus performances and international
promotion - DG SV

Luigi Ratclif

Secretary GAI - Association for the Circuit of Young Italian Artists

Velia Papa

Roberto Cimetta Fund

11.00

Definition of Mobility

Mobility is not just a change of scenery but a key component of the professional activity of artists and operators in the sector of culture.

PANEL 1



Gli artisti hanno sempre viaggiato e lavorato all'estero per nutrire il loro lavoro. Un cambiamento di contesto lavorativo apre prospettive diverse e genera nuove fonti di ispirazione. La mobilità stimola la condivisione di esperienze e buone prassi, consente connessioni, crea competenze, evita l'isolamento culturale e la ripetizione di modelli gestionali non adeguati. La mobilità internazionale è particolarmente importante oggi vista la generale situazione di contrazione delle risorse pubbliche che impone la ricerca di nuovi modelli più sostenibili di condivisione e cooperazione.

Introduce e coordina

Mary Ann DeVlieg

Senior Advisor/Strategy freeDimensional, Chair ARJ - EU Working group on arts and human rights, at Culture Action Europe

Intervengono

Luca Bergamo

Segretario Generale Culture Action Europe

Alexandra Kalogirou

European Commission, DG Education & Culture, Culture Policy

Javier Brun

Presidente Pépinières européennes pour jeunes artistes

Anna Detheridge

Direttore Connecting Cultures

13.30

Pausa pranzo

15.00

Opportunità e buone prassi di mobilità artistica Progetti di mobilità artistica

Oggi le occasioni di mobilità si sono moltiplicate. Quali sono le opportunità di interscambio e ricerca offerte ai singoli artisti e in particolare alle nuove generazioni? Come le residenze creative, le occasioni di confronto e perfezionamento professionale, le reti di sostegno alla diffusione, le esperienze multilaterali di cooperazione produttiva, le piattaforme, le iniziative di promozione che si muovono in un'ottica di apertura internazionale possono contribuire alla mobilità?

Introduce e coordina

Luisella Carnelli

Presidente Fondazione Fitzcarraldo

Artists have always travelled and worked abroad to expand their field of action. A change of the work environment opens new ways and offers fresh sources of inspiration.

dMobility sparks the sharing of experiences and good practices, promotes networks, generates expertise, neutralizes cultural segregation and obsolete management systems. Nowadays, with the drop of public funding, international mobility plays a key role in finding new and sustainable models of sharing and cooperation.

Introduced and coordinated by

Mary Ann DeVlieg

Senior Advisor/Strategy freeDimensional, Chair ARJ - EU Working group on arts and human rights, at Culture Action Europe

With the participation of

Luca Bergamo

Secretary-General Culture Action Europe

Alexandra Kalogirou

European Commission, DG Education & Culture, Culture Policy

Javier Brun

President Pépinières européennes pour jeunes artistes

Anna Detheridge

Director Connecting Cultures

13.30

Lunch Break

15.00

Opportunities and good practices Projects of artistic mobility

Today there is a growing number of opportunities for mobility. Which exchange and research programmes are available for individual artists, in particular of the young generations? How can mobility benefit from creative residencies, professional sharing and development courses, support to circulation networks, multilateral experiences of productive cooperation, promotional actions in the international arena?

Introduced and coordinated by

Luisella Carnelli

Fitzcarraldo Foundation

PANEL 2

PANEL 2



Spazi e Strumenti

Intervengono

Paolo Naldini

Direttore Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

Patrizia Brusarosco

Direttore Via Farini DOCVA

Lisa Parola

Coordinamento Res.ò - Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Raimondo Arcolai

Presidente ADEP e **Enrico Coffetti**
Direttore Cro.me. - NID Nuova Piattaforma della danza italiana

Spaces and Instruments

With the participation of

Paolo Naldini

Director Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

Patrizia Brusarosco

Director Via Farini DOCVA

Lisa Parola

Coordinamento Res.ò - Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Raimondo Arcolai

President ADEP and **Enrico Coffetti**
Director Cro.me. - NID New Italian Dance Platform

Esperienze e Modelli

Intervengono

(Premio Shanghai) Rosalba Garuzzo

Presidente IGAV

in collegamento video con

Carlo Molina

IIC di Shanghai e **Wei Shaonong**
University Shanghai

Dora Bei

Presidente BJCEM Associazione Internazionale Biennale
Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Alessandro Rubini

Progetto IC-Innovazione Culturale, Progetto Distretti culturali
Fondazione Cariplo

Nan van Houte

Segretario Generale IETM - Piattaforma Space

Liliana Santoro

Dirigente Regione Basilicata, Progetto Residenze Artistiche

Davide D'Antonio e Carlotta Garlanda

Tavolo internazionale CRESCO Coordinamento delle Realtà
della Scena Contemporanea

Experiences and Models

With the participation of

(Shanghai Prize) Rosalba Garuzzo

President IGAV

video conference with

Carlo Molina

IIC of Shanghai and **Wei Shaonong**
University Shanghai

Dora Bei

President BJCEM Association International pour la Biennale des
jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée

Alessandro Rubini

Project IC-Innovazione Culturale, Project Distretti
culturali Cariplo Foundation

Nan van Houte

Secretary General IETM - Space Platform

Liliana Santoro

Director Region Basilicata, Project Artist Residencies

Davide D'Antonio e Carlotta Garlanda

International table CRESCO Coordinamento delle Realtà
della Scena Contemporanea

Testimonianze artistiche

Intervengono

Daniele Ninarello

Concorso Movin'Up

Domenico Antonio Mancini

Premio Shanghai

Stefano Giovannoni

Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Contributions from Artists

With the participation of

Daniele Ninarello

Movin'Up contest

Domenico Antonio Mancini

Shanghai Prize

Stefano Giovannoni

Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean



19.00

Termine Lavori Prima Giornata

12 NOVEMBRE 2014

10.00

Strumenti di sostegno e politiche per la mobilità transnazionale

Sostenere la mobilità deve essere visto come un investimento per approfondire la comprensione di altri paesi e culture e per rafforzare il settore culturale e artistico nel suo complesso. Le politiche nazionali generalmente favoriscono le collaborazioni bilaterali spesso nel quadro di iniziative diplomatiche. I programmi culturali dell'UE mirano invece a promuovere la mobilità in ambito multilaterale e incoraggiare la circolazione transnazionale della produzione culturale e artistica, favorendo il dialogo interculturale. La mobilità è una caratteristica e un pre-requisito delle iniziative culturali supportate dall'UE. Quali sono i soggetti istituzionali e gli organismi indipendenti che operano con maggiore efficacia e continuità a sostegno della mobilità? Quali i dispositivi messi in campo e la loro evoluzione negli anni.

Introduce e coordina

Velia Papa

Fondo Roberto Cimetta

Intervengono

Annu Webb

Senior Advisor Nordic Culture Point

Stan Van Pelt

T Kunsten en Erfgoed international arts / Arts and Heritage Flanders

Toni Gonzalez

Escena International Bcn

Dominique David

Direzione Generale Cultura Ville de Nantes - Rete Eurocities

Marc-Hector Vanderhaegen

European Commission, DG Education & Culture, Creative Europe Programme-Culture

11.30

Chiusura dei lavori

19.00

End of Day one

12 NOVEMBER 2014

10.00

Support actions and policies for international mobility

Taking action to sustain mobility helps tighten bonds with other countries and cultures and strengthen arts and culture as a whole. National policies generally support bilateral cooperation often in the framework of diplomatic actions. On the other hand, cultural programmes of the European Union promote mobility across multiple countries and encourage international circulation of cultural and artistic production, boosting intercultural exchanges. Mobility is a feature and a prerequisite of cultural initiatives supported by the European Union. Which are the institutional and independent bodies that support mobility effectively and seamlessly? Which are the actions taken to support mobility and how did they evolve in the course of time?

Introduced and coordinated by

Velia Papa

Roberto Cimetta FUND

With the participation of

Annu Webb

Senior Advisor Nordic Culture Point

Stan Van Pelt

T Kunsten en Erfgoed international arts / Arts and Heritage Flanders

Toni Gonzalez

Escena International Bcn

Dominique David

General Direction Culture Ville de Nantes - Rete Eurocities

Marc-Hector Vanderhaegen

European Commission, DG Education & Culture, Creative Europe Programme-Culture

11.30

Forum Close



Report del Forum

A cura di

Piersandra Di Matteo

Teorica di pratiche artistiche contemporanee

Cristina Da Milano

Presidente ECCOM

Riflessioni e prospettive

Insieme a

Soggetti promotori

Coordinatori dei Panel

con

Carla Sibilla

Assessore alla Cultura e al Turismo, Comune di Genova – Rappresentante Commissione Cultura ANCI e Consiglio di Presidenza GAI

Cristina Cappellini

Assessore alle Culture, Identità e Autonomie, Regione Lombardia
Rappresentante Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Saluti finali

Alessandro Capelli

Delegato alle Politiche Giovanili, Comune di Milano

Informazioni e Segreteria organizzativa

Associazione FARE

Tel. +39.02.73956317 - info@farearte.org

Sarà assicurato il servizio di traduzione simultanea italiano-inglese
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili
Pre-iscrizioni tramite apposito modulo di registrazione

www.pabaac.beniculturali.it

www.spettacolodalvivo.beniculturali.it

www.giovaniartisti.it

www.fabbricadelvapore.org

Forum Report

By

Piersandra Di Matteo

Expert, contemporary arts skills

Cristina Da Milano

President ECCOM

Wrap up and the Way Forward

With the

Promoters

Panel Coordinators

and

Carla Sibilla

Councillor for Culture and Tourism, Municipality of Genoa – Representative from ANCI Culture Commission and GAI Council of Presidency

Cristina Cappellini

Councillor for Cultures, Identity and Autonomies, Region Lombardia
Representative from the Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Closing Remarks and Farewell

Alessandro Capelli

Director for Youth Policies, Municipality of Milan

Information and Organization Offices

Association FARE

Tel. +39.02.73956317 - info@farearte.org

Italian-English simultaneous translation is provided
Free admission while seats last
Bookings through registration form

www.pabaac.beniculturali.it

www.spettacolodalvivo.beniculturali.it

www.giovaniartisti.it

www.fabbricadelvapore.org

MOBILITÀ NEL MONDO PER GIOVANI ARTISTI **BOARDING PASS**

FORUM INTERNAZIONALE NEL PROGRAMMA DELLA PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

11-12 novembre 2014 MILANO, La Fabbrica del Vapore

Il Forum internazionale Mobilità nel mondo per giovani artisti *Boarding Pass* previsto a Milano l'11 e il 12 novembre 2014 è promosso congiuntamente dalla Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo e dalla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in collaborazione con GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani e Comune di Milano, nel quadro del programma del Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea 2014.

Obiettivo principale delle giornate è alimentare un confronto sul senso attuale della mobilità artistica e sul suo futuro nel nostro Paese e nel più ampio contesto internazionale, partendo dalla sua stessa definizione, dalla sua storia, da come viene interpretata e sostenuta in Italia e all'estero. L'analisi di alcuni modelli e di buone pratiche favorirà una riflessione aggiornata per arrivare a individuare nuove strategie da parte delle istituzioni politiche comunitarie e strumenti che supportino prossimi modelli di migrazione artistica.

La mobilità rappresenta da sempre una risorsa per l'arricchimento formativo e creativo dei giovani artisti, una leva di inserimento professionale in ambito transnazionale, la premessa di nuove condizioni di collaborazione e opportunità di lavoro, un valore per la costruzione di senso di una comune cittadinanza. La circolazione degli autori e delle opere riveste un significato particolare per quanto riguarda la promozione delle potenzialità culturali degli emergenti, ed è un investimento con importanti ricadute nell'imprescindibile rapporto tra cultura, economia e nuove identità. L'integrazione europea ha cambiato nel corso degli anni il concetto di mobilità, oggi più articolato: dalla facilità di viaggiare per formarsi all'estero alla movimentazione delle opere, dal moltiplicarsi delle relazioni alle interazioni tra gli ambiti disciplinari, dalla sperimentazione produttiva fino alle Residenze come scambio di conoscenze con altri territori in dialogo con nuovi pubblici. Esiste oggi di fatto uno spazio europeo della mobilità artistica che presenta asimmetrie e caratteristiche diverse tra un Paese e l'altro; uno spazio che comprende anche il ritorno e la restituzione delle esperienze sul quale avviare un processo di riflessione in termini di dispositivi e pratiche collaudate, necessario a costruire una narrazione attuale che guardi al futuro. La mobilità internazionale di artisti e operatori culturali costituisce uno dei focus principali della UE, dal Programma Cultura all'Agenda Europea per la cultura fino al recente programma Europa Creativa, nella convinzione che rappresenti una questione fondamentale alla base di fattive politiche di crescita. Il Forum intende quindi verificare quali percorsi relativi alla mobilità siano stati avviati nelle singole nazioni, anche in termini normativi, a partire dalle politiche dell'Unione Europea intervenuta su questo tema con specifici programmi di finanziamento finalizzati alla promozione di strumenti informativi e con lo sviluppo di una metodologia di confronto tramite tavoli di Open method of coordination.

Su tali presupposti si struttureranno gli incontri dedicati a professionisti del settore cultura, creativi e curatori, responsabili di strutture e spazi, rappresentanti delle amministrazioni pubbliche e di tutti coloro interessati alle differenti tematiche collegate alla mobilità nelle arti contemporanee. Trenta relatori da tutta Italia e dal mondo suddivisi in panel tematici di lavoro coinvolgeranno il pubblico in ideali workshop di discussione coordinati da esperti.

INTERNATIONAL MOBILITY FOR YOUNG ARTISTS

BOARDING PASS

INTERNATIONAL FORUM ON THE PROGRAMME OF THE ITALIAN PRESIDENCY OF THE COUNCIL OF THE EUROPEAN UNION

11-12 November 2014 MILAN, La Fabbrica del Vapore

The international Forum International mobility for young artists *Boarding Pass* will take place on 11 and 12 November 2014 in Milan and is jointly promoted by the General Direction for Performing Arts and by the General Direction for landscape, fine arts, architecture and contemporary arts of the Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism in collaboration with GAI - Association for the Circuit of the Young Italian Artists and the Municipality of Milan, in the framework of the programme of the Italian Presidency of the Council of the European Union 2014.

The main goal of the Forum is to reflect on the current meaning of artistic mobility and on its future in Italy and in the international arena. In this light, the debate will analyze the definition of mobility, its history and how it is performed and supported in Italy and abroad. The panel discussions, through examples and good practices, will bring about a more adequate model of the subject matter, aiming at improving the cooperation with the European political institutions and identifying new actions to support the future initiatives of artistic exchanges.

For a long time mobility has been a resource for the educational and creative growth of young artists, an asset for international professional integration, a first step for new collaborations and work opportunities as well as an added value towards the creation of an extended citizenship.

The circulation of authors and works is a fundamental ingredient to successfully promote the cultural potential of the emerging artists and is a key element in the crucial interconnection between culture, economy and new identities.

The concept of mobility, along with the European integration, has evolved with time and has become much more structured and organized offering educational opportunities abroad, free movement of art works, sharing of networks and interactions between artistic fields, residencies as a chance to share know-how and reach a larger public.

Currently artistic mobility across European countries is patchy and not consistent; still, we can work on the experiences and the wisdom acquired to come up with a shared model of mobility.

International mobility of artists and other professionals in culture is one of the main focal matters of interest for the European Union, featuring on the Culture Programme, the European Agenda for culture and also the recent programme of Creative Europe, and this interest is likely to give rise to concrete growth policies.

In the light of the above, the Forum aims to assess the actions taken by individual countries, including rules and regulations, with regards to mobility, starting with the analysis of the European Union's policies and financial programmes for the promotion of information tools and panels of Open method of coordination.

The International Forum is addressed to professionals in culture, creatives and curators, managers of structures and cultural spaces, representatives from the public administration and all those interested in mobility in contemporary arts. Thirty speakers from Italy and abroad, coordinated by experts in the relevant fields, will lead the discussion workshops with the public.

CONFERENCE READER 11 NOVEMBRE / NOVEMBER 11

PANEL 1 Definire la mobilità / Definition of mobility

Per mobilità non si intende la semplice occasione di spostamento ma una parte integrante dell'attività professionale dell'artista e dell'operatore della cultura.

Gli artisti hanno sempre viaggiato e lavorato all'estero per nutrire il loro lavoro. Un cambiamento di contesto lavorativo apre prospettive diverse e genera nuove fonti di ispirazione. La mobilità stimola la condivisione di esperienze e buone prassi, consente connessioni, crea competenze, evita l'isolamento culturale e la ripetizione di modelli gestionali non adeguati. La mobilità internazionale è particolarmente importante oggi vista la generale situazione di contrazione delle risorse pubbliche che impone la ricerca di nuovi modelli più sostenibili di condivisione e cooperazione.

Mobility should not be understood as merely an occasion for movement but as an intrinsic part of the professional work of artists and cultural operators.

Artists have always travelled around and worked abroad to further their work. A change in the working environment opens up different perspectives and generates new sources of inspiration. Mobility stimulates experience sharing and good practices, enables connection, creates competences, prevents cultural isolation and inadequate repetitive management models. Today, in view of the generalized situation vs restricted public resources, international mobility becomes particularly important, demanding the search for new, more sustainable models of sharing and cooperation.

INTRODUCE E COORDINA / INTRODUCED AND COORDINATED BY

MARY ANN DEVLIEG

Senior Advisor/Strategy freeDimensional, Chair Arj - Eu Working Group on Arts and Human Rights at Culture Action Europe

Questo panel ripercorrerà gli sforzi e le azioni compiuti a supporto della mobilità dell'arte nell'ambito dell'UE e al di fuori. Esaminerà ciò che è stato fatto nel settore e nell'Unione europea e quanto potrebbe fare l'Italia, in considerazione del suo panorama istituzionale.

La mobilità internazionale degli artisti è antica quanto l'arte e il viaggio. Tuttavia, guardando agli ultimi 20 anni, possiamo vedere che l'Unione europea è interessata di per sé alla mobilità transfrontaliera degli artisti. Innanzitutto, perché la mobilità di persone, beni e servizi rappresenta una delle libertà fondamentali dell'UE e, in secondo luogo, in quanto l'UE possiede la competenza per coordinare e consolidare gli sforzi degli Stati Membri dell'Unione europea in materia di arte e cultura. All'inizio degli anni '80, le organizzazioni artistiche iniziarono a unirsi per creare le prime reti culturali ("creazione dello spazio culturale comune europeo") come IETM per lo spettacolo, CIRCLE per i ricercatori culturali e TransEuropeHalles per i centri artistici studenteschi. Con tale fermento, era evidente che artisti e operatori culturali avessero l'esigenza di spostarsi per potere conoscere, dare credito e collaborare ai progetti. Ricordiamo che il Roberto Cimetta Fund per la mobilità dell'arte fu istituito nel 1991. In quegli anni, la Commissione europea concedeva un supporto limitato o inesistente alle iniziative, mentre vi era un forte sostegno da parte del Consiglio europeo, della Fondazione culturale europea, della Fondation René Seydoux e di altri,

come l'Institut français, il British Council e la Soros Open Society Foundations. All'inizio del 2000, la Commissione europea indisse quello che fu probabilmente il suo primo studio sugli ostacoli alla mobilità (e quindi alla produttività) dei lavoratori nei settori culturali, a cui fece seguito, nel 2002, il primo studio di quel tipo sul settore artistico (Audeoud). Nel 2003, venne lanciata On-the-Move.org, la risorsa informativa sul web relativa alla mobilità artistica (che ha perso quest'anno il finanziamento UE dopo 12 anni di prezioso lavoro). Nel 2004, sotto la presidenza olandese dell'UE, il settore culturale sostenne un manifesto che chiedeva agli Stati membri e alla Commissione europea di collaborare con il settore culturale per affrontare gli ostacoli della mobilità artistica (DeVlieg). Tuttavia, soltanto nel 2006 - Anno europeo della mobilità dei lavoratori - la DG dell'impiego finanziò uno studio più approfondito, "Impediments to Mobility in the Culture Sector" [Impedimenti alla mobilità nel settore culturale] (Polacek) che proponeva soluzioni a lungo, medio e breve termine per affrontare i principali ostacoli. Successivamente, la situazione iniziò infine a progredire. Nel 2007, la Commissione adottò il Piano d'azione per la mobilità del lavoro (per qualsiasi tipologia di lavoratore); nel 2007-8, il Parlamento europeo inserì a bilancio 1,5 milioni di euro per studi e progetti pilota sulla mobilità artistica, che ha condotto alla ricerca di EricArts, "Mobility Matters" [Questioni relative alla mobilità]. Poco dopo, ECOTEC svolse una ricerca sui sistemi informativi per la mobilità nel settore culturale. Le pietre miliari importanti sono numerose, ma gli esponenti di questo panel presenteranno i momenti salienti della storia recente. Iniziamo quindi con le richieste del settore risalenti al 2004, durante la presidenza olandese. Possiamo dire che le richieste siano state soddisfatte o debbano essere ulteriormente elaborate? È stato chiesto all'UE e agli Stati membri di:

- offrire incoraggiamento e una struttura globale a fini di coerenza;
- incoraggiare la concertazione di tutti i partner (europei, regionali, locali/comunali, fondazioni, ONG, network, sindacati) in modo da condividere le informazioni e collaborare alla creazione di una mappa globale degli ostacoli e dei supporti alla mobilità artistica;
- attuare un meccanismo di misure complementari e di incentivazione al fine di sostenere, sviluppare o creare nuovi fondi e/o sostegno per la mobilità;
- unire le risorse finanziarie a livello di UE e Stati membri (comprese le diverse fonti pubbliche e private) al fine di raddoppiare effettivamente le risorse disponibili per fondi e sostegno alla mobilità;
- i criteri di tali fondi o sostegno alla mobilità dovranno comprendere flessibilità, semplificazione, complementarità, risposte rapide, vicinanza agli utenti, trasparenza, diversità, adattamento allo scopo.

This panel will trace the history of efforts and actions over the last three decades, supporting arts mobility within the EU and beyond. It will look at what the sector has done, what the European Union has done and what Italy, given its institutional landscape could do.

Artists' international mobility is as old as art and travel are. Looking at the last 20 years, however, we can see that the European Union is interested per se in the cross-border mobility of artists. Firstly because the mobility of people, goods and services is one of the fundamental freedoms of the EU and secondly because the EU holds the competence for coordinating and reinforcing the efforts of the Member States of the European Union in matters of art and culture. As early as the 1980's, arts organisations began to join together to create the first cultural networks, ("building the common European cultural space") such as IETM for performing arts, CIRCLE for cultural researchers and TransEuropeHalles for student arts centres. With this movement, it was obvious that artists and cultural operators needed to move to be able to know, trust and collaborate on projects together. Let us remember that the Roberto Cimetta Fund for arts mobility was first established in 1991. In those years, the European Commission gave limited or no support to the initiatives, but support was strong from the Council of Europe, the European Cultural Foundation, the Fondation René Seydoux and others such as the French Institutes, the British Council and the Soros Open Society Foundations. As early as 2000, the European Commission ordered probably

their first study concerning obstacles to the mobility (and thus their productivity) for workers in the cultural industries. That was followed by the first study of that type for the arts sector in 2002 (Audeoud). On-the-Move.org, the web-based information resource for arts mobility was launched in 2003 (and lost its EU funding this year, after 12 years of valuable work). In 2004, under the Dutch Presidency of the EU, the culture sector supported a manifesto asking the Member States and the European Commission to sit with the culture sector to address obstacles to arts mobility (DeVlieg). But it was not until 2006 – the EU Year of Worker’s Mobility – that the DG for Employment funded a more detailed study, “Impediments to Mobility in the Culture Sector” (Polacek) proposing short, medium and long terms solutions to address the most important sets of obstacles. After that, things finally began to progress. In 2007, the Commission adopted The European Job Mobility Action Plan (for all types of workers); in 2007-8, the European Parliament introduced a 1,5 million euro budget line for pilot projects and studies o arts mobility, leading to the EricArts research, “Mobility Matters”. Shortly thereafter, ECOTEC produced research on information systems for mobility in the culture sector. There are many more important landmarks but the speakers in this panel will present the key moments in recent history.

Let us therefore start with the demands of the sector back in 2004, during the Dutch Presidency. Can we say the demands have been met or is there still work to do? It was asked that the EU and its Member States:

- *provide encouragement or, and an overall framework for coherence;*
- *encourage the concertation of all partners (European, regional, local/municipal, foundations, NGO’s, networks, unions) to share information and work together to provide a comprehensive map of obstacles and aids to arts mobility;*
- *establish a mechanism for complementary and incentive measures to sustain, develop or create new mobility funds and/or other aids*
- *matching financial resources at EU and Member State levels (including the various public and private sources) in order to effectively double the resources available for mobility funds and aids;*
- *criteria for such mobility funds or aids should include: Flexibility, simplification, complementarity, rapid response, closeness to users, transparency, diversity, adaptation to purpose.*

INTERVENGONO / WITH THE PARTICIPATION OF

LUCA BERGAMO

Segretario Generale di Culture Action Europe (CAE), Brussels / Secretary General of Culture Action Europe (CAE), Brussels

Vantaggi per gli artisti, la società e il pubblico. Cosa ha fatto il settore della cultura. In che modo il settore si sta occupando di tali questioni.

Benefits for the artists, the society, the public. What the culture sector has done. How the sector is now looking at these issues.

ALEXANDRA KALOGIROU

European Commission, DG Education & Culture, Culture Policy

La mobilità dell’arte dalla prospettiva della Commissione Europea e degli Stati Membri – Cosa è stato fatto? Cosa si prevede per il futuro? Quali sono i principali ostacoli alla mobilità e in che modo le istituzioni se ne sono occupate?

Presentazione dei progressi fatti a partire dall’adozione dell’Agenda Europea della Cultura rispetto alla mobilità degli artisti come priorità politica nei Piani di Lavoro per la Cultura 2008-2010 e 2011-2014. L’OMC come strumento di collaborazione tra

Stati Membri nel campo della mobilità degli artisti, del peer learning, dello scambio di pratiche migliori e dei risultati concreti (report, manuali relativi alle politiche). Verranno forniti esempi concreti unitamente a riferimenti relativi ai punti chiave e a raccomandazioni degli esperti nazionali riguardo i programmi di sostegno alla mobilità e le residenze degli artisti. Inoltre, si farà riferimento ai vantaggi della mobilità a livello UE. Unitamente ai risultati dell'OMC verranno illustrati i principali ostacoli alla mobilità esaminando le modalità con cui sono stati affrontati a livello UE.

PAROLE CHIAVE

Agenda europea per la Cultura, piano di lavoro per la cultura, metodo aperto di coordinamento, mobilità degli artisti, residenze degli artisti

Arts mobility from the perspective of the European Commission and the Member States - what has been done? What is envisaged for the future? What are the main obstacles to mobility and how have the institutions addressed these?

Presentation of the progress made since the adoption of the European Agenda of Culture with regard to artists' mobility as a political priority in the Work Plans for Culture 2008-2010 and 2011-2014. The OMC as a tool of Member State cooperation also in the field of artists' mobility, peer learning, exchange of best practice and concrete outputs (reports, policy handbook). Concrete examples will be given as well as references to key points and recommendations national experts have made about mobility support programmes and artists' residencies. Reference will also be made to the benefits of mobility at EU-level. In addition to the achievements of the OMC, the main obstacles to mobility will be presented and how these have been tackled at EU-level..

KEYWORDS

European Agenda for Culture, Work Plan for Culture, Open Method of Coordination, artists' mobility, artists' residencies

JAVIER BRUN

Presidente Pépinières européennes pour jeunes artistes / President Pépinières européennes pour jeunes artistes

Panoramica e definizioni: Cosa si intende con mobilità dell'arte? Cosa significa oggi?

Secondo alcuni sociologi (Baumann, Beck,...) il rapporto tra persone e spazio/tempo, "mobilità" quindi, è diventato un elemento critico nella nostra società, dividendo l'umanità in due diverse classi globali. Il termine mobilità è, inoltre, una parola polisemica che indica persone in movimento forzato (migrazione, esilio...) o per scelta volontaria (tournée artistica...). Gli enti pubblici, a livello internazionale, nazionale, regionale o locale, sono chiamati a perfezionare nuove possibilità transnazionali pensate non solo per i prodotti, ma anche per i lavoratori culturali.

Fondata oltre venti anni fa, Pépinières Européennes pour Jeunes Artistes è stata la prima vera rete ad offrire ad artisti e istituzioni culturali di qualsiasi dimensione uno strumento semplice e comodo per implementare la mobilità artistica ed entrare a far parte delle residenze artistiche per giovani creatori in tutta Europa.

Tuttavia, da allora le cose sono cambiate e, al momento, operano una molteplicità di attori.

PAROLE CHIAVE

Mobilità e paesi terzi, artisti locali-residenti, lunghezza del processo artistico, mobilità degli artisti- tournée o scambio culturale, prodotti-processi, co-produzione, mobilità artistica individuale-collettiva, equilibrio tra discipline artistiche, mobilità e dialogo culturale, esperienze personali-carriera professionale.

Overview and definitions : What is arts mobility? What does it mean today

According to several sociologists (Baumann, Beck,...) the relation between people and space/time, thus - "mobility" - has become a critical issue in our society dividing humanity in two different global classes. Mobility is also a polysemic word which represents forced (migration, exiles...) as well as voluntary (artistic touring, ...) people on the move. Public bodies, in an international, national, regional or local level are called to improve new cross-border possibilities not only for cultural products but also for cultural workers. Founded more than twenty years ago, Pèpinières Européennes pour Jeunes Artists was the very first network to offer to both artists and cultural institutions of any scale, a simple and handy tool to implement artistic mobility and to participate in art residencies for young creators in the whole Europe. But, since then, things have changed and a multiplicity of actors are operating.

KEYWORDS

Mobility and third countries, local artists vs artists in residence, length of artistic process, Mobility of artists vs touring or cultural trade, products vs processes, co-production, individual vs collective artistic mobility, balance between artistic disciplines, mobility and cultural dialogue, personal experiences vs professional career

ANNA DETHERIDGE

Direttore Connecting Cultures / Director Connecting Cultures

Il contesto italiano. Data la molteplicità degli attori istituzionali (enti pubblici, fondazioni private, lo Stato), possiamo trasformare un contesto frammentato in un sistema coerente?

Esiste un importante ruolo strategico per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sia nel sostegno economico, sia nell'elaborazione di politiche a favore della crescita professionale dei giovani artisti italiani nel campo della mobilità in Europa. Nonostante la varietà e la buona qualità di molte iniziative di enti pubblici e soprattutto di fondazioni e associazioni private, tali esperienze fondamentali di scambio e di apprendimento rimangono frammentarie e non riescono a diventare punti di riferimento continuativi e istituzionali nella formazione dei giovani creativi.

The Italian context. Given the multiplicity of institutional actors (public authorities, private foundations, the State), can we turn a fragmented context into a coherent one?

The Ministry for Cultural Heritage and Activities covers an important strategic role both in economic sustainment as well as in development of policies to incentivize the professional growth of young Italian artists in the field of mobility in Europe. Notwithstanding the variety and good quality of the many projects undertaken by public institutions and above all by private foundations and associations, said experiences, of basic importance for dialogue and learning, are still isolated cases and fail to succeed in becoming a continual and institutional reference point in the young creative people's education.

PANEL 2

Opportunità e buone prassi di mobilità artistica Progetti di mobilità artistica / Opportunities and good practices. Projects of Artistic Mobility

Oggi le occasioni di mobilità si sono moltiplicate. Quali sono le opportunità di interscambio e ricerca offerte ai singoli artisti e in particolare alle nuove generazioni? Come le residenze creative, le occasioni di confronto e perfezionamento professionale, le reti di sostegno alla diffusione, le esperienze multilaterali di cooperazione produttiva, le piattaforme, le iniziative di promozione che si muovono in un'ottica di apertura internazionale possono contribuire alla mobilità?

Opportunities for mobility have now multiplied. What opportunities are there for interaction and research offered to individual artists and in particular to the new generations? How can creative residences, opportunities for exchanging notes and professional optimization, networks sustaining diffusion, multilateral experiences of productive cooperation, platforms, promotional actions that move with a view to opening up to internationalization, contribute towards mobility?

INTRODUCE E COORDINA / INTRODUCED AND COORDINATED BY

LUISELLA CARNELLI

Fondazione Fitzcarraldo / Fitzcarraldo Foundation

Spazi e strumenti / Spaces and instruments

INTERVENGONO / WITH THE PARTICIPATION OF

PAOLO NALDINI

Direttore Cittadellarte-Fondazione Pistoletto / Director Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

UNIDEE-Università delle Idee esplora un nuovo tipo di agente sociale: quello dell'“attivatore”, attivatore di progetti artistici per una Trasformazione Sociale Responsabile, una figura che riunisce le caratteristiche e le capacità dell'artista, del curatore, dell'imprenditore sociale e culturale. Unidee alimenta competenze per un'azione diretta nei contesti in cui l'artista abita. Vale a dire che la scuola dell'arte ha bisogno di essere sempre più una scuola dell'abitare come cittadino attivo di una comunità civile, ciò che noi chiamiamo demopraxia.

Formare attivatori demopratici oggi significa aiutarli a svolgere il ruolo di enzima, forza di cambiamento, ciascuno nel proprio contesto. Unidee vuole essere una centrale energetica di trasformazione sociale attraverso l'arte, sempre a disposizione di una comunità globale di change makers.

PAROLE CHIAVE

Autonomia – Responsabilità, Arte Al Centro Di Una Trasformazione Sociale Responsabile, Autoreferenzialità – Artivazione, Anarchia – Demopraxia, Sradicamento – Relocalizzazione

UNIDEE-Università delle Idee (think-tank university) explores a new type of social agent: the “artivator”, an activator of artistic projects for a Responsible Social Transformation, a figure that encompasses the features and abilities of an artist, curator and social and cultural entrepreneur all in one. Unidee fosters competence for personal action in contexts in which the artist lives. That is to say an art school must necessarily be more of a school for living as an active citizen in a civil community, what we call ‘demopraxia’. Educate demo-practical artivators today signifies helping them to act as an enzyme, engine to drive change, each in their own environment.

The idea of Unidee is to be a social transformation energy centre, through art, always at the service of a global community of change makers.

KEYWORDS

Autonomy – Responsibility, Art As Core Of Responsible Social Transformation, Self-Referentiality – Artivation, Anarchy – Demopraxia, Uprooting – Relocation

PATRIZIA BRUSAROSCO

Direttore Via Farini DOCVA / Director at Via Farini DOCVA

Viafarini è incubatore creativo e hub per le arti visive, attivo alla Fabbrica del Vapore in rete con organizzazioni d'eccellenza in Italia e all'estero. La mobilità degli artisti è una linea d'azione di Viafarini dal 1995, anticipando una tendenza allora inedita per l'Italia. Da allora Viafarini attiva scambi sia con realtà italiane d'eccellenza che con organizzazioni internazionali.

Dal 2013 con Bureau Viafarini l'organizzazione opera in rete con i laboratori alla Fabbrica del Vapore e altre imprese culturali e creative in una logica interdisciplinare, per valorizzare l'apporto della ricerca artistica in risposta alle istanze della società civile e dei giovani.

PAROLE CHIAVE

Mobilità artistica, residenza di produzione e ricerca, formazione, internazionalizzazione, dialogo arte/impresa/società civile, incubazione creativa

Viafarini is creative incubator and hub for the visual arts, active in the Fabbrica del Vapore in a network with organisations of excellence in Italy and abroad. The mobility of artists has been a course of action of Viafarini since 1995, anticipating a trend which at the time was unusual for Italy. Since then, Viafarini has activated exchanges both with Italian companies of excellence and international organisations.

Since 2013, with Bureau Viafarini, the organisation has been operating in a network with the laboratories of the Fabbrica del Vapore and other cultural and creative enterprises in an interdisciplinary logic, to enhance the contribution of artistic research in response to the demands of civil society and youth.

KEYWORDS

Artists' mobility, production and research residencies, training, internationalisation, dialogue art/business/civil society, creative incubato

LISA PAROLA

Coordinamento Res.ò - Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT / Organization Res.ò - CRT Foundation for Modern and Contemporary Art

A livello internazionale, in questi ultimi decenni, la Residenza d'artista ha assunto una particolare centralità nella riflessione teorica e critica sulle nuove modalità di ricerca e di produzione artistica, anche in relazione a un cambiamento radicale della scena stessa dell'arte che, con un ridisegno della geografia globale, ha visto crescere nuove centralità e affermarsi nuove forme di produzione e veicolazione delle opere, spesso all'incrocio tra saperi e discipline diverse. In questo quadro geografico e storico, dal 2010 Resò si propone come una piattaforma culturale di co-progettazione tra diverse istituzioni per l'arte contemporanea in Piemonte, istituito, supportato e promosso dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea - CRT. In questi quattro anni di lavoro il team italiano ha collaborato con residenze attive nei territori urbani di Cairo, Rio de Janeiro, San Paolo, New Delhi e Cali dando vita a una mappa inedita caratterizzata da una geografia dell'arte aperta alla ricerca, all'approfondimento e allo studio del contemporaneo e che vuole esplorare i concetti di spostamento e costruzione (materiale e immateriale) di luoghi e situazioni.

Sono stati coinvolti nel programma RESÒ: Paola Anziché, Franco Ariaudo, Fatma Bucak, Ottavia Castellina, Giorgio Cugno, Dina Danish, Massimiliano e Gianluca De Serio, Frame Works Collective, Eva Frapiccini, Malak Helmy e Nida Ghouse, Francesca Macri e Irene Pittatore, Jasmina Metwaly, Magdi Mostafa, Amilcar Packer, Alessandro Quaranta, Santiago Reyes Villaveces, Beto Shwafaty, Luisa Ungar, Sunil Vallu e Cosimo Veneziano.

I partners internazionali: Townhouse Gallery, Cairo, Lugar a Dudas, Cali, Colombia, Khoj International Artist's Association, New Delhi, India e Capacete, Rio de Janeiro, Brasile.

La piattaforma RESÒ, promossa e sostenuta dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea - CRT di Torino, è composta da: Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino; CESAC - Centro Sperimentale per le Arti contemporanee, Caraglio; Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea; Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, Biella; Città di Torino / GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani, Eco e Narciso, Provincia di Torino; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Poirino; PAV - Parco Arte Vivente, Torino.

PAROLE CHIAVE

Discorsività, performatività, partecipazione, collaborazione, esibizione.

On an international scale, Artist's Residence has, over the last decade, assumed a marked centrality when reflecting upon the new procedures of research and artistic production from a theoretical and critical point of view, also in relation to the radical changes in the art scenario itself which, with a recreated global geography, has witnessed the growth of new centralities and success of new forms of production and diffusion of works, often at the crossroads between differing branches of knowledge and precepts. In this geo-historical scenario, as from 2010 Resò, set up, supported and promoted by the Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea - CRT foundation, has offered its service as a cultural platform for co-design between various contemporary art institutions in Piedmont. In these four years of work the Italian team has cooperated with residences active in urban districts in Cairo, Rio de Janeiro, San Paolo, New Delhi and Cali creating a hitherto unknown map, featuring a geography of art open to research, in-depth analysis and study of the contemporary, with the intent of exploring movement and construction concepts (tangible or not) vs places and situations.

Those involved by the RESÒ programme are: Paola Anziché, Franco Ariaudo, Fatma Bucak, Ottavia Castellina, Giorgio Cugno, Dina Danish, Massimiliano and Gianluca De Serio, Frame Works Collective, Eva Frapiccini, Malak Helmy and Nida Ghouse, Francesca Macri and Irene Pittatore, Jasmina Metwaly, Magdi Mostafa, Amilcar Packer, Alessandro Quaranta, Santiago Reyes Villaveces, Beto Shwafaty, Luisa Ungar, Sunil Vallu and Cosimo Veneziano.



With international partners: Townhouse Gallery, Cairo, Lugar a Dudas, Cali, Colombia, Khoj International Artist's Association, New Delhi, India and Capacete, Rio de Janeiro, Brazil.

The RESÒ platform, promoted and sponsored by the Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea - CRT foundation in Turin, comprises: Accademia Albertina delle Belle Arti, Turin; CESAC - Centro Sperimentale per le Arti contemporanee, Caraglio; Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea; Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, Biella; City of Turin / GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani, Eco e Narciso, Provincia di Torino; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo foundation, Turin; Fondazione Spinola Banna per l'Arte foundation, Poirino; PAV - Parco Arte Vivente, Turin.

KEYWORDS

Discursivity, performativity, participation, cooperation, display

RAIMONDO ARCOLAI E ENRICO COFFETTI

Presidente ADEP / Presidente ADEP

Direttore Cro.me. - NID Nuova Piattaforma della danza italiana / Director Cro.me. - NID New Italian Dance Platform

La NID PLATFORM - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA - che giungerà nel mese di ottobre 2015 alla sua terza edizione - è una manifestazione fortemente segnata dalla sua vocazione di scambio internazionale. Promossa e voluta dal Mibact - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in stretta condivisione con le Regioni (e/o Enti Locali) di riferimento è stata subito accolta e realizzata dal più importante raggruppamento di operatori della programmazione e della promozione della danza in Italia. Si riconosce pienamente nella funzione di acceleratore del confronto artistico tra la danza italiana e il resto del mondo, mette in atto una ricercata mobilità di tutto il sistema danza Italiano, condividendola in tutte le sue fasi, alla presenza e con la collaborazione di operatori internazionali.

PAROLE CHIAVE

Criticità: Feedback - Omologazione / Prospettive: Nuove Identità allargate - Avanguardia

The NID PLATFORM - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA/NEW ITALIAN DANCE PLATFORM - that in the month of October 2015 will begin its third edition - is an event strongly marked by its vocation of international exchange. Promoted and desired by Mibact - the Italian Ministry of Fine Arts and Cultural Activities in close cooperation with the Regions (and/or local Authorities) of reference, it was immediately welcomed and assisted by the most important group of operators in the programming and promotion of dance in Italy. It fully recognises its function as accelerator of artistic connection between Italian dance and dance of the rest of the world, establishing a sophisticated mobility of the entire Italian dance system, sharing it in all its phases, in the presence and with the collaboration of international operators.

KEYWORDS

Criticalities: Feedback - Recognition / Prospectives: New enhanced identities - Avant Garde



Esperienze e modelli / Experiences and Models

INTERVENGONO / WITH THE PARTICIPATION OF

(PREMIO SHANGAI / SHANGAI PRIZE) Rosalba Garuzzo

Presidente IGAV / President of IGAV

in collegamento video con / video conference with

Carlo Molina, Wei Shaonong

IIC di Shanghai

University Shanghai

Mobilità come via per raggiungere un più alto livello di conoscenza da riversare nell'opera d'arte.

Per contribuire a queste fondamentali esperienze l'IGAV ha dato vita nel 2011 al Premio Shanghai, residenze di due mesi per artisti italiani in Cina e cinesi in Italia. L'obiettivo è offrire l'occasione di vivere in realtà diverse per creare nuove opere d'arte. L'iniziativa ha avuto subito successo. Fin dall'inizio l'IGAV ha condiviso l'avventura con il MIBACT, l'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai e il MAECI. Molte le adesioni, sia italiane che cinesi: centinaio gli iscritti alla prima edizione del Premio, oltre 150 alla seconda.

PAROLE CHIAVE

Criticità: mancanza di mezzi e di risorse, realtà diverse

Prospettive: nuove scoperte, confronti, ricerca estetica, competenze, aumento del numero degli artisti, progettare insieme

Mobility as a way to achieve a higher level of knowledge that will then be transmitted to the work of art.

To contribute to these fundamental experiences the IGAV gave birth in 2011 to the Shanghai Award, residences of two months for Italian artists in China and for Chinese artists in Italy. The goal is to provide an opportunity to live in different realities in order to create new works of art. The initiative was an immediate success. From the beginning the IGAV shared the adventure with the MIBACT, the Italian Institute of Culture in Shanghai and the MAECI.

There were many participants, both Italian and Chinese: those enrolled in the first edition of the Prize were one hundred, more than 150 participated in the second.

KEYWORDS

Criticalities: lack of means and of resources, different realities

Prospectives: new discoveries, aesthetic research, skills, increase in the number of artists, joint planning

DORA BEI

Presidente BJCEM Associazione Internazionale Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo / President of BJCEM Association International pour la Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée

La mobilità artistica giovanile è intesa come community network interattiva e innovativa. Si affida all'aspetto interattivo e considera l'incontro tra artisti e attori del mondo culturale, economico e sociale la forza trainante da cui trarre ispirazione, educazione, formazione e conoscenza, nonché per immaginare nuove forme di cooperazione, contatto e mobilità.

Di conseguenza, la mobilità artistica giovanile, a differenza di quella dei professionisti dell'arte, va ben oltre la possibilità di trasferire ed esportare le opere d'arte, tranne per il fatto di rappresentare un mezzo utile a richiamare un pubblico più vasto

e, quindi, un mercato più ampio. La mobilità artistica giovanile è intesa come community network interattiva e innovativa, che si affida all'interattivo mentre considera l'incontro tra artisti e attori del mondo culturale, economico e sociale la forza trainante del processo creativo, per il "dialogo reale" tra culture e per la diffusione di sperimentazione artistica e innovazione. Sussistono tuttora gli ostacoli legali e fiscali alla mobilità artistica giovanile e permangono regime dei visti, permessi di lavoro, diritti di residenza e previdenza sociale!

Tuttavia, sono stati compiuti e si stanno ancora compiendo passi importanti per eliminare queste barriere.

A livello europeo, abbiamo un solo progetto artistico importante su vasta scala che costituisce un esempio di autentica best practice nel favorire la mobilità artistica e, lasciatemelo dire, l'unico con risultati positivi pratici dimostrati e reali negli ultimi 30 anni: la Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

La Biennale raccoglie attualmente i giovani artisti dei 58 membri dell'associazione, provenienti da 17 paesi, oltre a riunire istituzioni culturali e organizzazioni indipendenti. Abbiamo inoltre collaborazioni consolidate con partner in Europa, Medio Oriente, Africa e, al di là di questo, con organizzazioni e progetti mirati alla diaspora mediterranea.

Youth artistic mobility is meant to be an interactive and innovative community network. It counts on interactive and considers the encounter between artists and actors from the cultural, economic and social worlds as a driving force to get inspiration, education, training and knowledge, but also to imagine new forms of cooperation, contact and of mobility.

Therefore, youth artistic mobility, differently from that of the professionals in art, apart from being a viable "way out" to appeal to wider audience and, thus, to a bigger market, goes far beyond the possibility of touring and exporting the art work. Youth artistic mobility is meant to be an interactive and innovative community network, which counts on the interactive, while it considers the encounter between artists and actors from the cultural, economic and social worlds as a driving force for the creative process, for the "real dialogue" among cultures and for the dissemination of art experimentation and innovation. Yet, legal and fiscal obstacles in youth artistic mobility are still there! Visa regime, work permits, rights of residence and social security issues are still there!

Nevertheless, important steps have and are still taking place to lift these barriers. At European level, we only have one important artistic project of large scale that is example for being true best practice for easing youth artistic mobility: The Biennale of Young Artists from Europe and the Mediterranean, and, allow me to say, the only one with justified and real practical positive results over 30 years now! Nowadays, the Biennale event gathers young artists from 58 members in the association, from 17 Countries, gathering Cultural Institutions as well as Independent Organizations. We have also established collaborations with partners all over Europe, the Middle East, Africa and more widely with organizations and projects focused on the Mediterranean Diaspora.

ALESSANDRO RUBINI

Progetto IC-Innovazione Culturale, Progetto Distretti culturali Fondazione Cariplo / Project IC-Cultural Innovation, Project Cultural Districts Cariplo Foundation

Fondazione Cariplo da sempre opera nel sostegno dell'arte e della cultura. All'interno dei suoi programmi, negli ultimi cinque anni, ha promosso e incoraggiato diverse forme di residenza artistica in tutti i settori, dalla musica al teatro, dall'arte contemporanea alle nuove forme di creatività. Lo scambio tra artisti e operatori, soprattutto a livello internazionale, rappresenta un investimento in capitale umano relazionale, di capacità di mediazione che riguarda sia i protagonisti dello scambio sia le comunità che li accolgono.



Dopo aver finanziato e osservato l'importanza dei processi di mobilità internazionale, Fondazione Cariplo punta a lavorare direttamente a livello europeo per la sperimentazione di metodologie per il confronto, la condivisione e la collaborazione. Crediamo infatti che sia lo spazio europeo possa diventare il luogo dove non solo si portano le proprie idee e opere, ma il luogo stesso in cui pensarle e crearle.

PAROLE CHIAVE

Metodo, condivisione, mediazione

Fondazione Cariplo has always operated in support of art and culture. Within its programmes over the past five years, it has promoted and encouraged various forms of artistic residence in all areas, from music to theatre, from contemporary art to the new forms of creativity.

The exchange between artists and operators, especially at the international level, represents an investment in human capital, of relational mediation skills that involve both the protagonists of the exchange and the communities that receive them.

After having financed and observed the importance of the processes of international mobility, Fondazione Cariplo aims at working directly at the European level for the testing of methodologies for comparing, sharing and collaboration.

We firmly believe that the European area can become a place where not only can one bring their own ideas and works, but it is the very place to elaborate them and create them.

KEYWORDS

Method, sharing, mediation.

NAN VAN HOUTE

Segretario Generale IETM - Piattaforma Space / Secretary General IETM - Space Platform

Rapporto su SPACE, progetto pilota della CE relativo alla mobilità per il triennio 2008-2011.

Una collaborazione tra 10 organizzazioni intermediarie per le arti sceniche.

Travelogue: un test riguardo a come e fino a che punto possiamo occuparci della richiesta di dati sulla circolazione delle arti sceniche in Europa. Evidenzia, inoltre, cosa possiamo imparare dai dati raccolti.

Difficoltà incontrate nel processo di raccolta dei dati esistenti e nel tentativo di trovare un modo per renderli coerenti/compatibili.

Programma di formazione per giovani professionisti: dotare una nuova generazione di professionisti dell'arte delle capacità necessarie a internazionalizzare la loro pratica. Tre discipline: manager, programmatori e giornalisti.

I diversi approcci nei programmi di formazione per giovani professionisti.

Report on SPACE, EC mobility pilot project 2008-2011 - a collaboration between 10 intermediary organisations for the performing arts.

Travelogue: a test how and to what extent we could address the request for data on the circulation of performing arts in Europe. And what we could learn from the data collected.

The challenges met in the process of collecting existing data and finding a way to make them coherent/compatible.

Training program for young professionals: to equip a new generation of arts professionals with capacities to internationalize their practice, three disciplines - arts managers, programmers and journalists.

The different approaches in the training programs for young professionals.



LILIANA SANTORO

Dirigente Regione Basilicata, Progetto Residenze Artistiche / Director - Regione Basilicata, Artistic Residences Project

La Regione Basilicata ha scelto di puntare sulla creatività come strumento per generare nuova occupazione. Il progetto Residenze Artistiche in Basilicata ha ricevuto grande attenzione nella scena creativa internazionale, con 480 domande di partecipazione. I 15 artisti selezionati (18-35 anni), da giugno ad agosto sono stati ospitati presso i Centri per la Creatività del progetto Visioni Urbane e presso due siti di interesse sociale e paesaggistico. Ogni artista ha lavorato a stretto contatto con i giovani creativi lucani in uno scambio di conoscenze e idee che ha prodotto installazioni musicali e multimediali, progetti fotografici e video, creazioni artistiche in creta e maiolica e molto altro.

The Basilicata Region has chosen to focus on creativity as a tool to generate new jobs. The project Artistic Residences in Basilicata has received great attention in the international creative scene, with 480 requests to participate. The 15 selected artists (18-35 years of age), from June to August were housed at the Centre for Creativity of the Visioni Urbani project at two sites of social and landscape interest. Each artist had worked closely with the creative local youth in an exchange of knowledge and ideas that produced music and multimedia installations, photo and video projects, artistic creations in clay and maiolica and much more.

DAVIDE D'ANTONIO e CARLOTTA GARLANDA

Tavolo internazionale CRESCO Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea / International table CRESCO Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea (Coordination of contemporary scenario players)

L'interesse di CRESCO per la mobilità transnazionale degli artisti è recente e costituisce un naturale prolungamento del lavoro che già svolge in altri settori. Molto è già stato fatto. A partire da un convegno nazionale a Brescia organizzato nell'ambito di Wonderland Festival, Cresco ha elaborato un documento con delle linee guida che sta condividendo in primis con gli operatori italiani e che poi verificherà a livello internazionale. L'obiettivo è quello di andare a creare un modello italiano di mobilità per le arti performative che tenga conto delle specificità del nostro territorio su tutti i livelli amministrativi e che possa armonizzarsi con le best practices europee.

PAROLE CHIAVE

Partecipazione ad eventi, sovvenzioni e borse di studio (per vivere e lavorare all'estero per un certo periodo) - "vai a vedere", "vieni a vedere" o borse di studio esplorative per singoli; costruzione delle capacità, creazione di una rete internazionale di professionisti; incentivi per le tournée; raccogliere dati sui flussi di mobilità di artisti e professionisti della cultura; monitorare il modo in cui i governi si occupano di affrontare gli ostacoli alla mobilità

The interest of CRESCO for the transnational mobility of artists is recent and constitutes a natural extension of the work already being carried out by it in other areas. Much has already been done. Starting with a national conference in Brescia organised as part of the Wonderland Festival, Cresco has prepared a document with guidelines that it is sharing initially with the Italian operators, and which it then will verify at the international level. The objective is to create an Italian model of mobility for the performing arts that takes into account the specificities of our country on all levels of administration and that are in keeping with best practices in Europe.

KEYWORDS

Event participation grants and scholarships (to live and work for a certain time abroad) - "Go and see", "come and see" or

short-term exploration grants for individuals; capacity building; trans-national networking of professionals; touring incentives; collecting data on the mobility flows of artists and cultural professionals; monitor how governments address the obstacles to mobility

Testimonianze artistiche / Contributions from Artists

INTERVENGONO / WITH THE PARTICIPATION OF

Daniele Ninarello

Concorso Movin'Up / Movin'Up Competition

L'intervento tratterà della residenza svolta a Tanztendenz München (D) per la creazione Rock Rose WoW, grazie al supporto del progetto DE.MO./MOVIN'UP (dal 29 Giugno al 5 Luglio 2013). Tanztendenz München collabora con "Shared Choreographic Residency" progetto con Mosaico Danza e TROIS C-L Centre de Création Chorégraphique del Lussemburgo. Tanztendenz Munich supporta gli artisti nella loro ricerca coreografica con programmi di scambio e di residenza. Rock Rose WoW è inoltre progetto vincitore del bando "Teatri del Tempo Presente 2013" promosso dalla Fondazione Piemonte dal Vivo/Circuito Regionale dello Spettacolo e MiBAC-Ministero per i Beni e le Attività Culturali. L'obiettivo di Teatri del Tempo Presente è il sostegno alla produzione e alla circuitazione di spettacoli realizzati da giovani artisti della scena teatrale con meno di 35 anni.

The paper will deal with the residence implemented at Tanztendenz München (Germany) to create Rock Rose WoW, thanks to the support of the DE.MO./MOVIN'UP project (from 29 June through to 5 July 2013). Tanztendenz München cooperates with "Shared Choreographic Residency" a project with Mosaico Danza and TROIS C-L Centre de Création Chorégraphique, Luxemburg and assists artists in their choreographic research, with programmes of interaction and residence. Rock Rose WoW is moreover the winning project of the "Teatri del Tempo Presente 2013" competition promoted by Fondazione Piemonte foundation, Vivo/Circuito Regionale dello Spettacolo and MiBAC-Ministry for Cultural Heritage and Activities. The purpose of Teatri del Tempo Presente (present time theatres) is to sustain the production and circulation of performances created by young theatrical artists under 35 years of age.

DOMENICO ANTONIO MANCINI

Premio Shanghai / Shanghai Prize

Oltre alla possibilità di presentare il proprio lavoro in ambiti diversi e nuovi, creare un network di conoscenze che lo faccia crescere, passare un periodo di residenza all'estero, e come nel mio caso in una residenza extraeuropea, in un paese come la Cina culturalmente agli antipodi dal nostro, diventa innanzitutto l'occasione per mettere in crisi le certezze del proprio lavoro, crisi che può sciogliersi in soluzioni nuove ed inaspettate e portare ad una maggiore coscienza del fare arte. Il progetto realizzato per il Premio Shanghai, pensato in relazione alle meccaniche estetiche e culturali della città, da cui è stato attraversato e potenziato, è stata l'occasione per ripensare l'idea stessa di specificità dell'installazione artistica.

PAROLE CHIAVE

Coscienza e sviluppo di un'"identità comune" e "supporto delle istituzioni"

In addition to the opportunity of presenting one's work in different and new environments, creating a network of knowledge that makes the artist grow, spending a period of residence abroad, and in my case in a residence outside Europe, in a country like China culturally poles apart from ours, becomes first and foremost an opportunity to undermine the certainties of an artist's work, to create a crisis that can fuse itself into new and unexpected solutions and lead to a greater awareness of making art. The project realised for the Shanghai Award, created in relation to the mechanical and cultural aesthetics of the city, by which it has been crossed and strengthened, was an opportunity to rethink the very idea of the specificity of installation art.

KEYWORDS

Knowledge and development of a "common identity" and "support of the institutions"

STEFANO GIOVANNONI

Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo / Biennial of Young Artist from Europe and the Mediterranean

Ho partecipato alla prima biennale rivolta ai giovani creativi a Barcellona nel 1985, quella biennale compie ora 30 anni ed il nostro lavoro creativo ha subito dagli anni 2000 una grande accelerazione verso la globalizzazione del nostro lavoro sia in termini fisici (spostamenti e di commesse) che in termini culturali perché questo ha comportato una evidente mutazione delle tematiche ed anche del nostro linguaggio espressivo. Per la mia esperienza personale ho lavorato molto in Giappone nei primi anni 2000, in Corea dopo che il Giappone ha rallentato con la crisi del 2008, in Cina negli ultimi anni dove attualmente sto aprendo uno studio a Shenzhen per progettare oggetti elettronici e veicoli per la mobilità elettrica. Sono profondamente convinto che la Cina possa rappresentare una grande opportunità per quelle aziende italiane che riusciranno a coglierne le potenzialità e credo che il loro rilancio economico non possa prescindere dal riuscire a coniugare il mercato e la cultura europea con quella dei paesi emergenti.

PAROLE CHIAVE

Trasversalità, ubiquità, crossover

I participated in the first biennale aimed at young designers in Barcelona in 1985.

That biennale is now celebrating 30 years and our creative work has undergone in the 2000s a great acceleration towards globalisation in both physical terms (travel and contracts) and in cultural terms because this has led to a noticeable mutation of the issues and also of our expressive language.

In my personal experience I have worked extensively in Japan in the early 2000s, later in Korea after Japan had slowed with the crisis of 2008 and in China in recent years, where I am currently opening a studio in Shenzhen to design electronic objects and vehicles for electric mobility.

I am deeply convinced that China can be a great opportunity for those Italian companies that are able to grasp its potential and I believe that their economic recovery cannot be separated from being able to combine the European market and culture with that of developing countries.

KEYWORDS

Tranversal qualities, ubiquity, crossover



12 NOVEMBRE / NOVEMBER 12

PANEL 3

Strumenti di sostegno e politiche per la mobilità transnazionale / Support actions and Policies for International Mobility

Sostenere la mobilità deve essere visto come un investimento per approfondire la comprensione di altri paesi e culture e per rafforzare il settore culturale e artistico nel suo complesso. Le politiche nazionali generalmente favoriscono le collaborazioni bilaterali spesso nel quadro di iniziative diplomatiche: I programmi culturali dell'UE mirano invece a promuovere la mobilità in ambito multilaterale e incoraggiare la circolazione transnazionale della produzione culturale e artistica, favorendo il dialogo interculturale. La mobilità è una caratteristica e un pre-requisito delle iniziative culturali supportate dall'UE. Quali sono i soggetti istituzionali e gli organismi indipendenti che operano con maggiore efficacia e continuità a sostegno della mobilità? Quali i dispositivi messi in campo e la loro evoluzione negli anni.

Sustaining mobility must be envisaged as an investment to further the comprehension of other countries and cultures and consolidate the cultural and artistic sector as a whole. National policies are generally in favour of bilateral cooperation, often within the framework of diplomatic ventures, whilst the purpose of the EU cultural programmes is to promote multilateral mobility and encourage the transnational circulation of cultural and artistic productions, fostering intercultural dialogue. Mobility is a distinctive feature and a pre-requisite for cultural projects having EU support. Which institutional bodies and independent organizations operate to sustain mobility with greater effect and continuity? Measures adopted and relevant development over the years.

INTRODUCE E COORDINA / INTRODUCED AND COORDINATED BY

VELIA PAPA

Fondo Roberto Cimetta / Roberto Cimetta Fund

Il panel si propone di identificare i migliori dispositivi di sostegno messi in atto dai Governi e dalle Istituzioni pubbliche locali, nel contesto di un quadro di riferimento europeo che, già nell'Agenda per la Cultura del 2007, aveva individuato nella mobilità artistica una priorità. L'obiettivo è quello di far tesoro delle esperienze già consolidate per mettere a fuoco nuovi strumenti di promozione e sviluppo di una sempre più ampia circolazione transnazionale degli artisti, degli operatori e delle opere, al fine di incrementare le competenze professionali, migliorare la sostenibilità economica dei singoli settori artistici, aumentare e qualificare il pubblico.

PAROLE CHIAVE

Opportunità professionali, sostenibilità economica, strumenti pubblici di sostegno, cooperazione, reti, mobilità in entrata ed in uscita, strumenti di monitoraggio e valutazione

The panel aims at identifying the best support devices put in place by Governments and local Public Institutions, in the context of a European framework that already is present in the Agenda for Culture of 2007, which had identified artistic mobility as a

priority. The goal is that of building on the experience that has already been consolidated to focus on new tools for promotion and development of a growing transnational movement of artists, actors and works, in order to increase professional skills, improve economic sustainability of the individual artistic fields, as well as to increase and qualify the public.

KEYWORDS

Professional opportunities, economic sustainability, public instruments of support, cooperation, networks, incoming and outgoing mobility, instruments of monitoring and evaluation

INTERVENGONO / WITH THE PARTICIPATION OF

ANNU WEBB

Senior Advisor Nordic Culture Point

I programmi relativi alle borse di studio per la cultura del Consiglio Nordico dei Ministri includono contributi per la mobilità, sostegno alle residenze degli artisti, finanziamenti e supporto di rete per attività basate sulla produzione e iniziative di sviluppo delle capacità. Tutti questi elementi consentono la mobilità dei giovani artisti e degli altri soggetti interessati nel campo della cultura. Stiamo sfruttando al meglio la struttura che amministriamo? In che modo forniamo le migliori opportunità possibili per consentire al settore della cultura di ottimizzare l'impatto del sostegno?

PAROLE CHIAVE

Forme di sostegno: mobilità, rete, residenze per artisti, attività basate sulla produzione e sviluppo delle capacità; proprietà e strategie politiche unitamente al loro effetto su arte e cultura; valutare l'impatto; misurare l'effetto; indicatori qualitativi

In the current globalized world, an international orientation is an inherent part of the professionalization as an artist. Manifesting yourself on an international level is not the concluding stage of a successful career. From the start, artists feel the need to peer with colleagues, exchange, develop, create and present themselves in an international environment.

Our arts policy tries to find answers to support the mobility needs of the art sector on all levels, from small-scale individual initiatives to showcases of sectorial importance.

KEYWORDS

Forms of support: mobility, network, artist residencies, production-based activities and capacity development; political priorities and strategies and their effect on art and culture; assessing impact; measuring effect; qualitative indicators

STAN VAN PELT

T Kunsten en Erfgoed international arts - Arts and Heritage Flanders

Nell'attuale mondo globalizzato un orientamento internazionale rappresenta una parte inerente della professionalizzazione come artista. Apparire a livello internazionale non rappresenta la fase conclusiva di una carriera di successo.

Fin dall'inizio, gli artisti sentono la necessità di eguagliare i propri colleghi, di effettuare degli scambi, di svilupparsi, di creare e di presentarsi in un ambiente internazionale.

La nostra politica legata all'arte cerca di trovare le risposte adeguate a sostenere le necessità della mobilità del settore dell'arte a tutti i livelli, dalle singole iniziative su piccola scala fino ad esibizioni di importanza settoriale.

In the current globalized world, an international orientation is an inherent part of the professionalization as an artist. Manifesting yourself on an international level is not the concluding stage of a successful career. From the start, artists feel the need to peer with colleagues, exchange, develop, create and present themselves in an international environment.

Our arts policy tries to find answers to support the mobility needs of the art sector on all levels, from small-scale individual initiatives to showcases of sectorial importance.

TONI GONZALES

Escena International Bcn

A seguito degli estesi tagli ai budget per la cultura in Spagna, le agenzie culturali pubbliche hanno visto le proprie attività ridursi drasticamente, in particolare quelle a supporto della mobilità artistica. Gli artisti e le compagnie delle arti sceniche e dal vivo hanno perso la maggior parte del sostegno ricevuto in passato per la loro attività internazionale che devono, quindi, affrontare da soli. Sfortunatamente mancano delle competenze e delle capacità necessarie per lavorare a livello internazionale. Al fine di risolvere tale problema, associazioni di artisti e datori di lavoro, in alcuni casi sostenuti da agenzie pubbliche di export, hanno preso l'iniziativa per consentire ai professionisti dell'arte di costruire le proprie capacità, accedere alla formazione e acquisire nuove competenze rispetto all'internazionalizzazione.

PAROLE CHIAVE

Controllo politico, cronismo (clientelismo), istituzionalizzazione, inutilità, creazione di capacità, auto-organizzazione, collaborazione, creazione di reti, scambio, nuovi modelli di gestione, sostenibilità

Presentation of the progress made since the adoption of the European Agenda of Culture with regard to artists' mobility as a political priority in the Work Plans for Culture 2008-2010 and 2011-2014. The OMC as a tool of Member State cooperation also in the field of artists' mobility, peer learning, exchange of best practice and concrete outputs (reports, policy handbook). Concrete examples will be given as well as references to key points and recommendations national experts have made about mobility support programmes and artists' residencies. Reference will also be made to the benefits of mobility at EU-level. In addition to the achievements of the OMC, the main obstacles to mobility will be presented and how these have been tackled at EU-level.

KEYWORDS

Political control, cronyism (clientelism), institutionalization, uselessness, capacity building, self-organizing, collaboration, networking, exchange, new management models, sustainability

DOMINIQUE DAVID

Direzione Generale Cultura Ville de Nantes - Rete Eurocities / General Direction Culture Ville de Nantes - Eurocities Network

Nell'attuale contesto di crisi dei valori, difficoltà economiche e finanziarie a livello europeo e nell'ambito della cultura globale e di mercato dei beni di consumo di massa, promuovere la mobilità di artisti e professionisti della cultura è più che mai una necessità per la città di Nantes, al fine di affermare la ricchezza di diversità culturale, promuovere l'innovazione artistica e la creatività, ampliare l'audience e sostenere l'inclusione sociale, oltre a costruire uno spazio culturale europeo. In realtà, la cultura è la base del modello di sviluppo individuale, sociale ed economico di Nantes.

Nantes è stata recentemente eletta Presidente di Eurocities, la rete delle principali città europee.

Come membro attivo dell'EUROCITIES Culture Forum, Nantes ha creato nel 2010 un gruppo di lavoro sulla mobilità di artisti e professionisti della cultura, al fine di sviluppare una concezione responsabile e sostenibile della mobilità attraverso i collegamenti con reti professionali, cooperazione e solidarietà con paesi del terzo mondo e del sud del mondo, nonché strumenti di informazione e valutazione.

In the current context of crisis of values, economic and financial difficulties in Europe, and the context of global culture and mass consumer goods market, promoting mobility of artists and culture professionals is more than ever a necessity for the city of Nantes, in order to assert the richness of cultural diversity, to foster artistic innovation and creativity, to extend audience and sustain social inclusion, and to construct a European cultural space. Indeed, culture is at the heart of Nantes' model for individual, social and economical development.

Nantes has been recently elected President of Eurocities, the European network of major European cities.

As an active member of the EUROCITIES Culture Forum, Nantes created in 2010 a Working group on mobility of artists and culture professionals in order to develop a responsible and sustainable conception of mobility through links with European professional networks, cooperation and solidarity with third and southern countries, and information and evaluation instruments.

MARC-HECTOR VANDERHAEGEN

European Commission, DG Education & Culture, Creative Europe Programme-Culture

La Commissione Europea sostiene la mobilità degli artisti e delle produzioni artistiche attraverso il proprio programma Creative Europe. La mobilità transnazionale rappresenta una delle priorità del programma, insieme allo sviluppo del pubblico, la digitalizzazione e nuovi modelli commerciali. Mira a migliorare le capacità professionali, aumentando le opportunità di carriera di artisti e professionisti in questo campo. Inoltre, sostiene la costruzione delle capacità del settore della cultura e della creatività, la creazione e la produzione, le performance e le esibizioni e mira a raggiungere nuovo pubblico estendendo la durata delle tournée.

PAROLE CHIAVE

Sussidiarietà, Creative Europe, paesi partecipanti, un livello di circolazione non ottimale, strategia Europa 2020, mobilità transnazionale, opportunità di carriera

The European Commission supports mobility of artists and artistic productions through its Creative Europe Programme. Trans-border mobility is one of the priorities of the programme, together with audience development, digitisation and new business models. It aims at improving the professional skills, increasing career opportunities of artists and professionals in the field. Furthermore it supports capacity building of the culture and creative sector, creation and production, performances and exhibitions; and aims to reach out to new audiences and extend the lifespan of tours.

KEYWORDS

Subsidiarity, Creative Europe, participating countries, not optimal level of circulation, Europe 2020 strategy, trans-border mobility, career opportunities



BIOGRAFIE RELATORI / SPEAKER BIOGRAPHIES

RAIMONDO ARCOLAI

Attualmente è coordinatore dell'area di programmazione dell'Amat, Associazione Marchigiana Attività Teatrali - Amat, Organismo di Distribuzione, Promozione e Formazione del Pubblico (Circuito Teatrale Regionale) ed è Presidente nazionale dell'ADEP - Associazione danza esercizio e promozione aderente a Federdanza - AGIS, che riunisce tutti i principali soggetti promotori e distributori della danza in Italia, ed è membro del Comitato di Presidenza di Federdanza - Agis. Dal 1996 al 2006 è Direttore Generale della Associazione Marchigiana Attività Teatrali - Amat, organismo con cui collabora dal 1981. Dal 2003 al 2006 è Coordinatore della Associazione Nazionale Attività Regionali Teatrali - Anart che riunisce i Circuiti Teatrali Italiani Pubblici. Da ottobre 2006 a settembre 2010 è Direttore Generale del Teatro Stabile delle Marche. Nel 2007 è membro del Comitato per i problemi dello spettacolo presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Mibac. Nella sua carriera ha lavorato tra gli altri con Adriana Borriello, Wim Vandekeybus, Lolita Danse, Zap Mama, Pengjun Cafè Orchestra, Carmelo Bene, Leo De Berardinis, Peppe e Concetta Barra, Iaia Forte, Arturo Cirillo, Carlo Cecchi, Claudio Baglioni, Alessandro Sciarroni.

Currently coordinator of the programming area at Amat - Associazione Marchigiana Attività Teatrali - Amat, a Distribution, Promotion and Public Education Organization (Regional Theatrical Circuit) he is also the national President of ADEP - Associazione danza esercizio e promozione dancing (dancing, exercise and promotion association) and member of Federdanza - AGIS, which associates all the major operators who promote and distribute dancing in Italy and is likewise on the Federdanza-Agis Presiding Committee. From 1996 to 2006 he is Director General of Marchigiana Attività Teatrali - Amat (theatrical activity in the March area), an organization for which he has been working since 1981. From 2003 to 2006 he is coordinator of the Associazione Nazionale Attività Regionali Teatrali - (National regional theatrical activity association) - Anart, associating Italian public theatrical circuits. From October 2006 to September 2010 he is Director General of the Marche Repertory Theatre. In 2007 he is member of the Committee for theatrical problems at the Ministry for Cultural Heritage and Activities - Mibac. Amongst others, during his career he worked with Adriana Borriello, Wim Vandekeybus, Lolita Danse, Zap Mama, Pengjun Cafè Orchestra, Carmelo Bene, Leo De Berardinis, Peppe and Concetta Barra, Iaia Forte, Arturo Cirillo, Carlo Cecchi, Claudio Baglioni, Alessandro Sciarroni.

LUCA BERGAMO

Dal Marzo 2012 Luca Bergamo è il segretario generale di Culture Action Europe. È stato direttore generale dell'Agenzia Nazionale per la Gioventù alla sua costituzione nel 2007. Tra il 2004 ed il 2007 ha guidato da direttore generale il "Glocal Forum", fondazione internazionale impegnata nelle regioni post-conflitto a promuovere la pace attraverso la cooperazione culturale e la promozione della cittadinanza attiva, in collaborazione con le principali agenzie delle Nazioni Unite ed i sindaci delle grandi aree urbane. Dal 1999 al 2004, Luca è stato direttore generale di Zone Attive, società di capitali della città di Roma, costituita per promuovere in Italia l'innovazione culturale. Con la sua direzione Zone Attive ha concepito e prodotto molte delle iniziative culturali che più hanno innovato il panorama italiano in quell'periodo. Tra queste Enzimi, la Biennale dei Giovani Artisti, i festival di Fotografia e Letteratura di Roma. Ha anche prodotto in associazione con Quincy Jones l'immenso concerto per la pace "We are the future" che nel 2004 ha riempito il circo Massimo con oltre 700.000 spettatori. Dal 1993 al 1999 ha collaborato con il Sindacato di Roma da responsabile delle politiche giovanili ed in precedenza alla riorganizzazione

del Comune. Dal 1983 al 1993 ha lavorato nell'industria, da esperto di rappresentazione della conoscenza e progettazione di sistemi informativi con frequenti incursioni nell'intelligenza artificiale. Legge e studia di tutto, in particolare alla ricerca di pensieri utili per capire il ruolo che la conoscenza gioca nello sviluppo umano e sociale.

Luca Bergamo is the secretary general of Culture Action Europe as from March 2012. He was director general of Agenzia Nazionale per la Gioventù (National agency for youth) when it was set up in 2007. Between 2004 and 2007, as director general he directed "Glocal Forum", an international foundation engaged in post-war regions to promote peace through cultural cooperation and promotion of active citizenship, together with the principal United Nations Agencies and mayors of large urban areas. Between 1999 and 2004, Luca was director general of Zone Attive, a city of Rome stock company, set up to promote cultural innovation in Italy. Under his direction Zone Attive created and produced many of the cultural events having the greatest innovative impact on the Italian scenario at the time. These comprise Enzimi, the Biennale dei Giovani Artisti (young artists biennale), the festival di Fotografia e Letteratura di Roma (Photograph and Literature festivals in Rome). Partnered by Quincy Jones, he also produced "We are the future", the immense concert for peace filling Circo Massimo with over 700,000 spectators in 2004. From 1993 to 1999 he worked with the Mayor of Rome as responsible for juvenile policies and previously in the reorganization of the municipality. From 1983 to 1993 he worked in industry as an expert in know-how and design of IT systems with frequent incursions into artificial intelligence. He is a great reader and scholar, in particular seeking ideas to facilitate comprehension of the role played by knowledge in human and social development.

DORA BEI

Eletta Presidente di Bjcem, l'Associazione Internazionale Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, all'assemblea generale del 20 giugno 2014.

Laureata in letteratura greca contemporanea, con dottorato in filosofia sul pensiero platonico e, in particolare, sulla nozione di verità nei dialoghi platonici presso la Columbia University di New York.

Assistente alla Rutgers University, New Jersey, Letteratura greca contemporanea livello universitario di primo grado per 4 anni. Impiego fisso: Ministero dell'istruzione greco, Apprendimento permanente e gioventù - Settore giovanile.

Recentemente, dirigente del Ministero per la gioventù greco - co-fondatrice di Bjcem - responsabile dello sviluppo di iniziative e dell'implementazione di programmi e politiche nazionali e internazionali nei settori cultura, politica sociale, educazione informale, apprendimento permanente e attività per il tempo libero dei giovani.

Ha dedicato oltre 20 anni della sua vita professionale al servizio degli interessi dei giovani, occupando posizioni dirigenziali nell'ambito della cooperazione internazionale e nella struttura nazionale della Commissione europea che implementa i programmi dell'Unione europea nel settore giovanile. Lunga esperienza professionale in ambito europeo, euro-med e internazionale, nonché nell'organizzazione di attività socio-culturali su vasta scala per giovani a livello nazionale, europeo e internazionale. Dal 4 novembre, Dirigente delle relazioni internazionali per l'apprendimento permanente e la gioventù presso il Ministero greco dell'istruzione, dell'apprendimento permanente e della gioventù. Dora vive e lavora ad Atene.

Elected President of Bjcem International Association Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée by the General assembly, June 20, 2014.

A Contemporary Greek Literature graduate, with a master's degree in Philosophy from Columbia University in New York, focusing on Platonic thought and, in particular, the notion of truth in the platonic dialogues. A Teaching Assistant at Rutgers University, New Jersey, Contemporary Greek Literature at undergraduate level for 4 years.

Permanent employment: Hellenic Ministry of Education, Life Long learning and Youth – Youth Sector.

Till recently, a Director in the Hellenic Youth Ministry – a Bjcem co-founding member – having the responsibility for developing initiatives and implementing national and international policies and programmes in the sectors of Culture, Social Policy, non formal education, life long learning and leisure time activities of young people.

Spent over 2 decades of professional life in servicing young people's interests by holding directorial positions in the field of international cooperation and in the European Commission national structure that implements european union programmes in the youth sector. Long experience in working at european, euro-med and international environment and in organizing large scale socio-cultural activities for young people at national, european and international level. As of November 4, a Director of International Relations for Life long learning and Youth at the Hellenic Ministry of Education, Life Long learning and Youth. Dora lives and works in Athens.

JAVIER BRUN

Responsabile dei Servizi Culturali della Città di Huesca (Spagna).

Presidente del Consiglio Direttivo di Pépinières Européennes pour Jeunes Artistes (Parigi).

Vice-Presidente della Fondazione Interarts.

Osservatorio per le politiche culturali, urbane e regionali – Barcellona.

Membro del Laboratorio Latino-Americano per la ricerca e l'innovazione nella cultura e nello sviluppo (Cartagena de Indias – Colombia).

Membro della Catedra Unesco per le Politiche di Cooperazione e Culturali (Università di Girona).

Precedentemente Direttore del Centro Dramatico de Aragon. Membro del Consiglio Direttivo di On The Move – Bruxelles

Segretario del Forum delle Reti Culturali Europee (98-00).

Attualmente: Corsi master presso varie università in Spagna e America Latina. Frequenti collaborazioni su valutazioni, indicatori culturali, Cooperazione e Sviluppo Culturale con UNESCO, AECID, OEI.

Pubblicazioni: Reti culturali– Chiavi per sopravvivere in un mondo globalizzato. (Indicazione della pubblicazione) – Spagnolo

Agenzia per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali AECID (2008)

Head of the Cultural Services of the Municipality of Huesca (Spain).

President of the Board of Pépinières Européennes pour Jeunes Artistes (Paris).

Vice-president de la Interarts Foundation.

Urban and regional Cultural Policies Observatory – Barcelone.

Member of the Latin American Laboratory for Research And Innovation in Culture and Development (Cartagena de Indias – Colombia).

Member of the Catedra Unesco of Cooperation and Cultural Policies (Girona University).

Previously: Director of the Centro Dramatico de Aragon. Member of the board of On The Move – Brussels.

Secretary of the Forum of European Cultural Networks (98-00).

Ongoing: Master Classes at various Universities in Spain, and Latin America. Frequent collaborations on evaluation, cultural indicators, Cultural Cooperation and Development with UNESCO, AECID, OEI.

Publications: Cultural Networks– Keys to survive in a Globalized world. (Direction of the publication) – Spanish

Agency of International Development Cooperation AECID (2008)

PATRIZIA BRUSAROSCO

Il desiderio di sperimentare un nuovo modello per la promozione della ricerca artistica in Italia la porta nel 1991 a fondare a Milano l'organizzazione non profit Viafarini, incubatore creativo e hub per le arti visive. Nel 2008 ha avviato, con Careof e il sostegno di Fondazione Cariplo e Gemmo spa, il centro di documentazione per le arti visive DOCVA alla Fabbrica del Vapore, che si aggiunge alla residenza VIR Viafarini-in-residence.

The desire to experiment with a new model for the promotion of artistic research in Italy brought to the founding in 1991 in Milan of the non profit organisation Viafarini, creative incubator and hub for the visual arts. In 2008 it started, with Careof and the support of Fondazione Cariplo and Gemmo Spa, the documentation center for the visual arts DOCVA at the Fabbrica del Vapore, which was added to the residence VIR Viafarini-in-residence.

ENRICO COFFETTI

Formatosi teatralmente al CRT di Milano e negli studi con il prof. Sisto Dalla Palma, già mimo danzatore presso il Teatro alla Scala, dirige la Scuola Professionale Italiana Danza sino al 1992 per dedicarsi in seguito alla promozione della danza attraverso il video. Organizza la prima rassegna italiana di video-danza "Danza&Video" nel 1993 per poi fondare l'anno successivo l'associazione Cro.Me - Cronaca e Memoria dello Spettacolo e l'omonimo video archivio dedicato alla danza di cui è attualmente presidente. Con APPI organizza e cura diverse edizioni della Borsa dello Spettacolo di Piccolo Palcoscenico, partecipando inoltre al progetto comunitario "EuramBourse". Dal 2010 è direttore artistico del Teatro San Domenico di Crema.

Having obtained theatre training at the CRT of Milan and in studies with prof. Sisto Dalla Palma, already mime dancer at the Teatro alla Scala, he was the Director of the Italian Professional School of Dance until 1992, to then devote himself to the promotion of dance through video. He organised the first Italian exhibition of video-dance "Dance & Video" in 1993 to then found in the following year the association Cro.Me - Cronaca e Memoria dello Spettacolo and the eponymous video archive dedicated to dance, of which he is currently president. With APPI he organises and has curated several editions of the Borsa dello Spettacolo di Piccolo Palcoscenico, also participating in the EU project "EuramBourse." Since 2010 he has been artistic director of Teatro San Domenico of Crema.

DAVIDE D'ANTONIO

Direttore di alcuni enti teatrali quali la Residenza Teatrale IDRA di Brescia, del Circuito della Regione Lombardia Città Dolci, di Wonderland Festival ha diretto alcuni progetti di ricerca scientifica come quello di SMart.it e sostiene network nazionali ed internazionali come CRESCO, EON, IETM.

Director of several theatrical institutions such the Theatrical Residence IDRA of Brescia, the Circuit of the Lombardy Region's Città Dolci, the Wonderland Festival, he has directed several scientific research projects such as that of SMart.it as well as supporting national and international networks such as CRESCO, EON, IETM.

CRISTINA DA MILANO

Dopo la Laurea in Lettere classiche, ha conseguito il MA in Museum Studies presso l'Università di Leicester (UK). Dal 1995 è socio di Ecom-European Centre for Cultural Organisation and Management, e nel 2010 ne è diventata presidente.

Ha realizzato analisi e progetti di ricerca per istituzioni pubbliche e private nel settore della didattica e della comunicazione museale, con particolare riferimento al tema della cultura come strumento di integrazione sociale. Ha partecipato alla realizzazione - in qualità di ricercatrice senior e coordinatrice di progetto - di numerosi progetti europei finanziati dal Programma di Apprendimento Permanente e dal Programma Cultura come "LLML-Lifelong Museum Learning" (2005-2006), "VoCH-Volunteers for Cultural Heritage" (2007-2009); "MuseumMediators" (2012-2014); "DIAMOND-Dialoguing Museum for a New Cultural Democracy" (2012-2014); "She-Culture" (2013-2015). Ha pubblicato numerosi articoli e contributi sull'argomento ed è docente presso diversi corsi post-laurea in Economia e Management della Cultura.

After the degree in Archaeology, she has been awarded the MA in Museum Studies at the University of Leicester (UK).

From 1996 she is member of ECCOM (European Centre for Cultural Organisation and Management) and in 2010 she became president of it. As member of Eccom, she has been part of several research projects at a national and international level on the issue of the social role of museums and of lifelong learning processes within museums. She has also managed many European funded projects within the framework of the Lifelong Learning Programme 2007-2013 and of the Culture Programme such as "LLML-Lifelong Museum Learning" (2005-2006), "VoCH-Volunteers for Cultural Heritage" (2007-2009); "MuseumMediators" (2012-2014); "DIAMOND-Dialoguing Museum for a New Cultural Democracy" (2012-2014); "She-Culture" (2013-2015).

She lectures in many post-graduate courses and Masters.

DOMINIQUE DAVID

Alto funzionario del Dipartimento culturale della città di Nantes, incaricato della politica culturale internazionale.

Precedentemente incaricato dell'Osservatorio culturale e della valutazione della politica culturale.

Laureato in Scienze politiche a Parigi. Lettore presso l'Università di Nantes.

Senior policy officer in the Culture Department of the City of Nantes, in charge of the cultural international policy.

Formerly in charge of the Cultural observatory and Evaluation of cultural policy.

Graduated in Political Sciences in Paris. Lecturer at the University of Nantes".

ANNA DETHERIDGE

Anna Detheridge, teorica di arti visive, curatrice di mostre e progetti. Dal 1987-2003 è stata redattrice e caposervizio delle pagine culturali del quotidiano finanziario italiano "Il Sole 24 ore". Nel 2001 ha fondato Connecting Cultures, agenzia di ricerca senza scopo di lucro con sede a Milano. L'agenzia di ricerca ha un approccio interdisciplinare e culturale ed è impegnata nell'innovazione sociale, un approccio globale alla cultura attraverso un metodo di ricerca basato sul lavoro nella sfera pubblica. (www.connectingcultures.info). Ha insegnato in diverse università e scuole, tra cui l'Università Bocconi di Milano; la Facoltà di Disegno Industriale del Politecnico di Milano; l'Accademia di Brera, SAIC, l'Art Institute di Chicago. Ha scritto per le seguenti riviste: L'INDICE, Estetica, Prometeo, Domus, Il Giornale dell'Arte, Il Globo, 24, Abitare, Specchio, Ottagono, Economia della Cultura, Tafter. Il libro più recente "Scultori della Speranza, l'Arte Nel contesto della Globalizzazione" (Einaudi 2012).

Connecting Cultures è un'agenzia di ricerca no profit con sede a Milano, fondata da Anna Detheridge, attiva nell'ambito delle arti visive. Inizia la propria attività nel 2001 con la mostra "Arte pubblica in Italia: lo spazio delle relazioni" inaugurata a Biella presso Cittadellarte. Cura progetti pubblici che accompagnano la coesione sociale, la rigenerazione del territorio e la formazione interdisciplinare. Tra i progetti recenti: l'opera pubblica per Piazza Matteotti a Imola "Lo spazio sotto il cielo"

(2008-2013) realizzata da Studio Azzuro, e la mostra presentata in Triennale "Milano e Oltre. Una visione in movimento" (2013). Attualmente è impegnata nel progetto triennale Dencity (2013-2016) teso a sviluppare emersione delle culture, nuove forme di economia sostenibile e coesione sociale nella zona 6 di Milano.

Anna Detheridge, theoretician of visual arts, curator of exhibitions and projects. From 1987-2003 she was author and head of department for the cultural pages at the Italian financial newspaper "Il Sole 24 ore". In 2001 she founded Connecting Cultures, a non-profit research agency centred in Milan. The research agency has an interdisciplinary, cultural approach and is committed to social innovation, a global approach towards culture through a method of research based on work in the public sphere. (www.connectingcultures.info). She has taught in numerous universities and schools, comprising Bocconi University, Milan; Faculty of Industrial Design in the Milan Polytechnic; Brera Academy, SAIC, the Art Institute in Chicago and has written for the following magazines: L'INDICE, Estetica, Prometeo, Domus, Il Giornale dell'Arte, Il Globo, 24, Abitare, Specchio, Ottagono, Economia della Cultura, Tafter. Her latest book is entitled "Scultori della Speranza, l'Arte nel contesto della Globalizzazione" (Sculptors of Hope, Art in the Globalization Context (Einaudi 2012). Connecting Cultures is a non-profit agency centred in Milan, founded by Anna Detheridge and operating in the field of visual art. Her activity began in 2001 with the "Arte pubblica in Italia: lo spazio delle relazioni" (Public art in Italy: the space for relationships) exhibition at Cittadellarte. She curates public projects associated with social cohesion, territorial regeneration and interdisciplinary education. Her recent projects include: "Lo spazio sotto il cielo" (space under the sky) a public work for Piazza Matteotti at Imola (2008-2013) created by Studio Azzuro, and the exhibition "Milano e Oltre.

Una visione in movimento" (Milan and beyond. A vision in movement) presented at the Triennale (2013). She is currently engaged with the Dencity Triennale project (2013-2016) with the intention of developing cultural emersion, new forms of sustainable economy and social cohesion in the zone 6 area of Milan.

MARY ANN DEVLIEG

L'esperienza di Mary Ann DeVlieg abbraccia le arti sceniche internazionali, la politica culturale, la pratica interculturale, la mobilità dell'arte e l'arte e i diritti umani. Dopo aver ricoperto dal 1994 al 2013 il ruolo di Segretario Generale di IETM (international network for contemporary performing arts), è stata recentemente nominata Senior Strategy Advisor per freeDimensional, un'organizzazione che aiuta gli artisti minacciati, vittime di abusi o incarcerati a trovare un rifugio sicuro e sostegno adeguato. È stata inoltre Presidente del Gruppo di Lavoro UE su Arte, Diritti, Giustizia (dal 2011 ad oggi), co-fondando la Coalizione Internazionale per Arte, Diritti Umani e Giustizia Sociale. Inoltre, la signora DeVlieg è stata co-fondatrice del Fondo Roberto Cimetta per la mobilità degli artisti mediterranei e per gli organizzatori nel campo dell'arte e ha partecipato alla costituzione di www.on-the-move.org per la mobilità degli artisti; Ha guidato l'iniziativa UE, "Cultura e Creazione come vettori dello sviluppo in Africa, i Caraibi e il Pacifico". Membro: Gruppo di Riflessione di Alto Livello della Commissione Europea sulla mobilità giovanile; ha ricevuto "l'individual Award" per una vita di servizi dedicati alla mobilità degli artisti; è stata presidente della Fondazione Giapponese PAJ Europe Fund (2006-2010) e del Gruppo di Lavoro UE su Creatività e Creazione (Accesso alla Piattaforma Cultura) 2008-2010.

Mary Ann DeVlieg's experience spans international performing arts, cultural policy, intercultural practice, arts mobility and arts and human rights. After serving as Secretary General of IETM (international network for contemporary performing arts) from 1994 - 2013, she recently took up the role of Senior Strategy Advisor to freeDimensional, an organization that helps find safe refuge and support for artists who are threatened, harmed or imprisoned. Her other functions have included serving as Chair of EU Working Group on Arts, Rights, Justice (2011- present), co-founding the International Coalition for Arts, Human

Rights and Social Justice. Additionally, Ms. DeVlieg co-founded the Roberto Cimetta Fund for Mobility of Mediterranean Artists and Arts Organisers and founded www.on-the-move.org for artists' mobility; Steered the EU initiative, "Culture and Creation as Vectors of Development in Africa, Caribbean and Pacific". Member: European Commission's High Level Reflection Group on Youth Mobility; Received the EU's "Individual Award" for life-long services to artists' mobility; Chaired the Japan Foundation's PAJ Europe Fund (2006-2010); and chaired EU Working Group on Creativity and Creation (Access to Culture Platform), 2008- 2010.

PIERSANDRA DI MATTEO

Teorico di performing arts e curatore indipendente. Svolge attività di ricerca al Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Suoi interessi teorici spaziano dal teatro alle pratiche artistiche contemporanee, dalla filosofia alle politiche culturali. Dal 2008 collabora con Romeo Castellucci in qualità di dramaturg. Suoi scritti sono apparsi in riviste e pubblicazioni internazionali, cataloghi d'arte e progetti multimediali. Figura di riferimento teorico per artisti e performer europei, ha curato progetti dedicati alle arti performative, a tipologie di critical writing e partecipato a diversi convegni internazionali.

Theorist on performing arts and independent curator. She carries out activities of research at the Department of Arts of the University of Bologna. Her theoretical interests run from theatre to contemporary artistic practices, from philosophy to cultural policies. Since 2008 she has collaborated with Romeo Castellucci as a playwright. Her writings have been published in international magazines and publications, art catalogues and multi-media projects. Figure of reference on theory for European artists and performers, she has curated projects dedicated to performance arts, to types of critical writing and has participated in various international conferences.

CARLOTTA GARLANDA

È project manager per progetti culturali, in particolare nel settore delle arti dal vivo. Si occupa di progettazione europea e sviluppo di reti internazionali. Ha collaborato con istituzioni pubbliche e private, occupandosi del management degli eventi dal vivo, ha curato la promozione all'estero di alcuni artisti oltre che alcuni progetti di ricerca nel settore.

She is the project manager for cultural projects, particularly in the field of live performance arts. She deals with European projects and development of international networks. She has collaborated with public and private institutions, handling the management of live events and she has managed the international promotion of some artists as well as various research projects in the sector.

ROSALBA GARUZZO

Rosalba Garuzzo, torinese, si è formata nel mondo del giornalismo, lavorando molti anni a Milano nelle redazioni dei principali periodici femminili. Partecipando anche in prima persona ad iniziative promozionali ed editoriali di successo. Oggi nella sua responsabilità di presidente, coordina direttamente anche le attività operative dell'IGAV - Istituto Garuzzo per le Arti Visive, associazione senza fini di lucro fondata nel 2006, insieme al marito Giorgio Garuzzo, con l'impegno di promuovere l'arte contemporanea italiana e gli artisti, soprattutto i più giovani, nel nostro paese e all'estero. L'IGAV, con il contributo dei soci e grazie al sostegno di istituzioni, enti pubblici e partner privati, ha realizzato in dieci anni progetti ed esposizioni in Italia e all'estero: 38 mostre in trenta diversi musei o location e in dieci nazioni (Argentina, Armenia, Cina, Corea, Croazia, Inghilterra, Italia, Russia, Slovacchia, Uruguay). 719 le presenze con una o più opere di 200 artisti di cui 152 italiani. Quattro i premi internazionali

assegnati a 15 artisti. Grazie alla collaborazione con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'arte contemporanea- DG PaBAAC. E con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dei suoi Istituti Culturali. Nel 2011 l'IGAV è stata l'unico partner italiano chiamato dall'Ambasciata cinese a organizzare eventi espositivi per l'anno Culturale della Cina in Italia.

Turin born Rosalba Garuzzo, began her career in the world of journalism, working for many years in Milan on the editorial staff of principal women's magazines; participating, also personally, in successful promotional and editorial events. Today as president, she is also personally responsible for the operational activities at IGAV - Istituto Garuzzo per le Arti Visive (Garuzzo Institute for Visual Arts), a non-profit association founded in 2006 together with her husband Giorgio Garuzzo, committed to promote Italian contemporary art and the artists, above all the younger ones, in our country and abroad. With the contribution of its members and support of institutions, public bodies and private partners, IGAV has, in a decade, accomplished projects and exhibitions in Italy and abroad: 38 exhibitions in thirty different museums or locations and in ten countries (Argentina, Armenia, China, Korea, Croatia, England, Italy, Russia, Slovakia and Uruguay). 719 people attending with one or more works by 200 artists, comprising 152 Italians. Four international awards assigned to 15 artists. Thanks to cooperation with the Ministry for Cultural Heritage and Activities and Tourism, General Directorate for Landscape, Fine Arts, Architecture and Contemporary Art - DG PaBAAC and with the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation and relevant cultural institutes. In 2011 IGAV was the only Italian partner called upon by the Chinese Embassy to organize exhibition events for the Cultural Year of China in Italy.

STEFANO GIOVANNONI

Stefano Giovannoni, nato a La Spezia nel 1954, si è laureato alla Facoltà di Architettura di Firenze nel 1978, vive e lavora a Milano. Dal 1979 al 1991 ha svolto attività didattica e di ricerca alla Facoltà di Architettura di Firenze; è stato professore di master alla Domus Academy, all'Università del Progetto di Reggio Emilia e professore in Industrial Design all'Università di Architettura a Genova. Lavora come industrial e interior designer ed architetto, è specializzato in prodotti in plastica. Collabora con aziende come Alessi, Magis, Toto, Samsung, LG Hausys, NTT Docomo, KDDI, Siemens, Laufen, Oras, Fiat, Telecom, Deborah, SPC, Amore Pacific, L'Oreal, Nestlè, Nissan, Veneta Cucine, Fabbrica Pelletterie Milano e molti altre. Ha disegnato prodotti di grande successo commerciale tra cui, per Alessi, le serie Girotondo e Mami, i prodotti in plastica, il Bagno Alessi e la serie "Bombo" per Magis. Vincitore di numerosi Premi e Concorsi, Suoi lavori fanno parte dell'archivio permanente del Centro Georges Pompidou e della collezione del MOMA di New York.

Stefano Giovannoni was born in La Spezia in 1954, graduating from the Faculty of Architecture in Florence in 1978. He lives and works in Milan. From 1979 to 1991, he held teaching and research positions at the Faculty of Architecture in Florence; he was professor of the Master's Degree at the Domus Academy, at the Università del Progetto in Reggio Emilia and professor in Industrial Design at the University of Architecture in Genoa. He works as an industrial and interior designer and architect, specialising in plastic products. He collaborates with companies such as Alessi, Magis, Toto, Samsung, LG Hausys, NTT Docomo, KDDI, Siemens, Laufen, Oras, Fiat, Telecom, Deborah, SPC, Amore Pacific, L'Oreal, Nestlè, Nissan, Veneta Cucine, Fabbrica Pelletterie Milano and many others. He has designed products of great commercial success, including, for Alessi, the Girotondo and Mami series, plastic products, the Bagno Alessi bath and the "Bombo" series for Magis. Winner of numerous prizes and competitions, his works are part of the permanent archive of the Centre Georges Pompidou and of the MOMA collection in New York.

TONI GONZALES

Consulente internazionale per le arti dal vivo e la gestione internazionale della cultura. Grazie ai suoi 25 anni di esperienza nel programmare ed organizzare eventi artistici e culturali a livello internazionale, ha recentemente sviluppato la metodologia "Percorsi di Internazionalizzazione" per le arti dal vivo. Tale metodologia definisce un processo sistematico rivolto ad artisti, compagnie e organizzazioni consentendo di rispondere alla domanda "Sono pronto per l'internazionalizzazione?" e stabilendo piani strategici relativi alla mobilità. Lavora con compagnie e strutture legate all'arte organizzando workshop di formazione sulla metodologia da lui sviluppata, sviluppa processi di auto-valutazione e piani di internazionalizzazione.

International consultant for live arts and international management of culture. With 25 years of experience programming and organizing artistic and cultural international events, he recently developed the methodology "Routes of Internationalization" for the live arts. The methodology establish a systematic process for artists, companies and organizations to answer the question "Am I ready for internationalization?" and set up mobility strategic plans. He works with artistic companies and structures to carry out training workshops on its use, define self-assessment processes and internationalization plans.

ALEXANDRA KALOGIROU

La dottoressa Alexandra Kalogirou, di nazionalità Greca, è un Esperto Nazionale Associato nel Consiglio Generale per l'Istruzione e la Cultura della Commissione Europea. In quanto funzionario dell'Unità per la Politica Culturale e il Dialogo Interculturale è responsabile della mobilità degli artisti, compreso il supporto di gruppi di esperti che lavorano insieme utilizzando il Metodo Aperto di Coordinamento. Prima di trasferirsi a Bruxelles, ha ricoperto alcune importanti posizioni nell'amministrazione pubblica greca, in particolare nei Ministeri della Cultura e dello Sport, dello Sviluppo Agricolo e degli Affari Esteri. Ha conseguito diplomi accademici in Grecia e Francia e ha ottenuto un dottorato in Archeologia Classica negli Stati Uniti.

Dr. Alexandra Kalogirou is a Seconded National Expert from Greece in the Directorate General for Education and Culture of the European Commission. As a policy officer in the Culture Policy & Intercultural Dialogue Unit she is responsible for artists' mobility, including the support of expert groups working together with the Open Method of Coordination. Before moving to Brussels, she held positions in the Greek public administration, including the Ministries of Culture and Sport, Rural Development and Foreign Affairs. She has academic degrees from Greece, France and a doctorate in Classical Archaeology from the United States.

DOMENICO ANTONIO MANCINI

Domenico Antonio Mancini, Napoli, 1980 - si è formato presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e attraverso la partecipazione a numerose residenze d'artista tra cui quelle presso la Fondazione Antonio Ratti di Como nel 2004 e la Mountain School of Art di Los Angeles nel 2006. Nel 2012 ha vinto la prima edizione del Premio Shanghai. Interessato alla trasformazione del quotidiano e della memoria storica in un'esperienza estetica immersiva Domenico Antonio Mancini ha tenuto una mostra personale presso la Fondazione Morra Greco di Napoli (giugno 2011) dal titolo Altre Resistenze, e Transit 1, a cura di Adriana Rispoli, Eugenio Viola e William Wells, presso il Museo MADRE (Napoli, 2009) e la Townhouse Gallery (Cairo, 2009). Si segnala inoltre la partecipazione con opere site-specific alle mostre collettive: Senza Titolo, Galleria Lia Rumma (Napoli, 2013), Shanghai la città invisibile, Yibo Gallery (Shanghai, 2012); NA.TO, Il presente dell'arte, l'arte del presente, a cura di Alessandro Demma (Torino, 2012); Door To Door, a cura di Maura Picciau e Maria Giovanna Sessa (Salerno, 2011); Prague Biennial 5 - Focus Italy - The Crisis of Confidence, a cura di Marta Barbieri e Lino Baldini (Praga, 2011). Vive e lavora a Milano.



*Domenico Antonio Mancini born in Naples in 1980 - obtained his training at the Academy of Fine Arts in Naples and through participation in several artist residencies including those at the Fondazione Antonio Ratti in Como in 2004 and the Mountain School of Art in Los Angeles in 2006. In 2012 he won the first edition of the Shanghai Prize. Interested in the transformation of everyday life and of historical memory into an immersive aesthetic experience, Domenico Antonio Mancini held a solo exhibition at the Fondazione Morra Greco in Naples (June 2011) entitled *Altre Resistenze*, and *Transit 1*, curated by Adriana Rispoli, Eugenio Viola and William Wells, at the MADRE Museum (Naples, 2009) and the Townhouse Gallery (Cairo, 2009). He has also participated with site-specific works in the group exhibitions: *Senza Titolo*, Galleria Lia Rumma (Naples, 2013), *Shanghai la città invisibile*, Yibo Gallery (Shanghai, 2012); *NA.TO, Il presente dell'arte, the art of the present*, curated by Alessandro Demma (Turin, 2012); *Door To Door*, curated by Maura Picciau and Maria Giovanna Sessa (Salerno, 2011); *Prague Biennial 5 - Focus Italy - The Crisis of Confidence*, curated by Marta Barbieri and Lino Baldini (Prague, 2011). He lives and works in Milan.*

PAOLO NALDINI

Laureato in Economia con una tesi sul riuso degli edifici abbandonati nello spazio urbano, tramite cui volevo esplorare l'idea del vuoto come motore del cambiamento. Dal '94 al '97 ho lavorato a Torino come tirocinante presso uno studio di consulenza aziendale. Mi sono poi trasferito in Inghilterra, lavorando per la Westland Helicopters Ltd, nel dipartimento Finanze. Dal 2000 sono Direttore di Cittadellarte Fondazione Pistoletto.

Graduated in Economy with a thesis on reuse of abandoned buildings in urban areas, by which he wanted to explore the idea of empty space as an engine to drive the change. From '94 to '97 he worked as a trainee in a business management advisory firm in Turin. He then moved to England, working in the financial department at Westland Helicopters Ltd. He has been Director of Cittadellarte Fondazione Pistoletto since 2000.

DANIELE NINARELLO

Dopo aver frequentato la RDA, danza con svariati coreografi internazionali tra cui Bruno Listopad e Virgilio Sieni, Sidi Larbi Cherkaoui. Dal 2007 presenta le sue creazioni in diversi festival nazionali ed internazionali. Dal 2010 le sue produzioni entrano a far parte della rete "Anticorpi Explo" in Italia e successivamente all'estero grazie ai progetti *Les Reperages* e *Dance Roads* sostenuto da Mosaico Danza; è vincitore della menzione DNA RomaEuropa Festival al Premio Prospettiva Danza 2012 e nel 2013 è per la seconda volta finalista al "Premio Equilibrio Roma". "Rock Rose WoW" produzione 2013 è vincitrice del bando "Teatro del Tempo Presente" promosso dalla Fondazione LIVE-Piemonte Dal Vivo e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Nel 2014 è vincitore del premio produttivo COLLABORATION a sostegno dei giovani coreografi, promosso dalla rete #ANTICORPI XL e coordinato da Mosaico Danza.

*After attending RDA (Rotterdam Dance Academy), he danced with various international choreographers comprising Bruno Listopad and Virgilio Sieni, Sidi Larbi Cherkaoui. Since 2007 he has been presenting his creations in various national and international festivals and since 2010 his productions have become part of the "Anticorpi Explo" network in Italy and subsequently abroad, thanks to the *Les Reperages* and *Dance Roads* projects sponsored by Mosaico Danza. Winner of the DNA RomaEuropa Festival mention at Premio Prospettiva Danza 2012 and in 2013 finalist for the second time in the "Premio Equilibrio Roma" award. The "Rock Rose WoW" 2013 production won the "Teatro del Tempo Presente" (theatre of today) competition sponsored by Fondazione LIVE-Piemonte Dal Vivo and by the Ministry for Cultural Heritage and Activities. In 2014 he won the COLLABORATION production award sustaining young choreographers, promoted by the #ANTICORPI XL network and coordinated by Mosaico Danza.*

VELIA PAPA

Ha partecipato alla fondazione di numerose reti europee quali IETM (international network for contemporary performing arts), DBM (danse bassin méditerranée), IRIS (Associazione Sud Europea per la creazione contemporanea), Fondo di Mobilità Roberto Cimetta di cui è attualmente membro del CDA e responsabile della sede italiana. Ha insegnato Economia e gestione delle imprese dello spettacolo presso l'Università Politecnica delle Marche (2004-2011). È attualmente direttore di Marche Teatro/Teatro Stabile Pubblico.

She has participated in the foundation of numerous European networks such as IETM (international network for contemporary performing arts), DBM (danse bassin méditerranée), IRIS (Associazione Sud Europea per la creazione contemporanea), Fondo di Mobilità Roberto Cimetta of which she is currently member of the Board of Directors and head of the Italian office. She has taught Economy and management of performance and entertainment businesses at the Università Politecnica delle Marche (2004-2011). She is currently director of Marche Teatro/Teatro Stabile Pubblico.

LISA PAROLA

Lisa Parola è storica dell'Arte e curatrice, dal 2007 è docente a contratto del Master Universitario di II livello (Management, Marketing e Multimedialità per i Beni e le attività Culturali) presso il Corep di Torino. Con Giorgina Bertolino, Francesca Comisso, Nicoletta Leonardi e Luisa Perlo, nel 1997 fonda a.titolo (www.a.titolo.it). Dal 2001 a.titolo è responsabile della mediazione culturale del programma d'arte pubblica Nuovi Committenti promosso dalla Fondation de France.

Nel 2014 fa parte del team di "mediatori" che hanno lavorato alle linee guida di Matera Capitale Europea della Cultura 2019. È co-curatrice, con Luisa Perlo del progetto We-Traders. Cedo crisi offro città (<http://www.goethe.de>). Dal 2013 è responsabile del coordinamento del programma Resò International Network For Art Residencies and Educational Programs finanziato dalla Fondazione CRT per l'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

Historian and curator of Art, as from 2007 Lisa Parola is II grade University Master (Management, Marketing and Multimediality for Cultural Heritage and activities) lecturer at the Corep institute in Turin. In 1997, together with Giorgina Bertolino, Francesca Comisso, Nicoletta Leonardi and Luisa Perlo, she founds a.titolo (www.a.titolo.it). In 2001 a.titolo is responsible for cultural mediation in the New Customers public art programme promoted by Fondation de France. In 2014 she is part of the team of "mediators" who worked on the guide lines for Matera European Capital of Culture 2019. She is co-curator with Luisa Perlo of the We-Traders project. Cedo crisi offro città (<http://www.goethe.de>) and as from 2013 responsible for the coordination of the Resò International Network For Art Residencies programme and Educational Programmes funded by Fondazione CRT per l'Arte Moderna e Contemporanea (CRT modern and contemporary art foundation) in Turin.

ALESSANDRO RUBINI

Alessandro Rubini si laurea in Economia della Cultura presso l'Università Bocconi e completa la sua formazione a Sciences-Po Paris e alla Goldman School of Public Policy di Berkeley; diventa quindi docente di Management della cultura presso la SDA Bocconi. Nel 2008 entra in Fondazione Cariplo per occuparsi di programmi culturali.

È responsabile del progetto "Distretti culturali" sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del progetto "iC-innovazione Culturale" sulla valorizzazione dell'imprenditorialità culturale giovanile.



Alessandro Rubini obtained his degree in Cultural Economics at the Bocconi University and completed his training at Sciences-Po Paris and the Goldman School of Public Policy at Berkeley; he then became professor of Management of Culture at the SDA Bocconi. In 2008 he entered in Fondazione Cariplo to deal with cultural programmes.

He was project manager of "Distretti Culturali" for the promotion of the cultural heritage and of the project "iC-innovazione Culturale" on the valorisation of cultural entrepreneurship for young people.

LILIANA SANTORO

Liliana Santoro, geologo, è Dirigente dell'Ufficio "Attuazione degli strumenti statali e regionali della politica regionale" presso la Regione Basilicata e Dirigente della Struttura di Progetto della Val d'Agri. È la responsabile amministrativa di "ArtePollino - Un altro Sud", di "Visioni Urbane", di "Residenze Artistiche in Basilicata" e di "Nuovi Fermenti", progetti innovativi che sfruttano la creatività come strumento per favorire lo sviluppo locale. È stata Dirigente Generale presso il Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata, Dirigente dell'Ufficio Turismo presso il Dipartimento Attività Produttive, dell'Ufficio "Controllo Finanziario e di Gestione" del Dipartimento Presidenza Giunta e Autorità di Gestione del P.O. F.S.E. Basilicata 2007/2013. È stata manager presso diversi Uffici del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, occupandosi della protezione del territorio contro rischi ambientali.

Liliana Santoro, a geologist, is Manager of the Office of "Implementation of State and Regional instruments of Rpolicy" at the Basilicata Region and is Manager of the Project Structure of the Val d'Agri. She is the administrative manager of "ArtePollino - Another South" of "Visioni Urbani", of "Artistic Residences in Basilicata" and of "Nuovi Fermenti", innovative projects that take advantage of creativity as a tool for local development. She has been General Manager at the Department of Education, Labour, Culture and Sport of the Basilicata Region, Director of the Tourism Office at the Department of Productive Activities, of the "Financial Control and Management" Office of the Department of the Presidency of the Council and Management Authority of the P.O. F.S.E. Basilicata 2007/2013. She was manager at various Offices of the Department of the Environment of the Basilicata Region, handling issues of the protection of the territory against environmental risks.

MARC-HECTOR VANDERHAEGEN

Lavora nell'unità culturale della Commissione Europea e si occupa del programma Creative Europe, sottoprogramma cultura. Responsabile di progetti di cooperazione nel settore delle arti visive e del design.

Works at the European Commission in the cultural unit and on the Creative Europe programme, sub-programme - culture. Responsible person for the cooperation projects, visual arts sector and design.

NAN VAN HOUTE

Responsabile programmi presso la Commissione Europea, Direzione Generale per Istruzione e Cultura, unità Cultura, Creative Europe - sottoprogramma cultura. Responsabile di progetti di cooperazione nel settore arti visive e design. Prima di entrare a far parte della Commissione Europea ha lavorato come auditor, responsabile di unità e consulente in una banca privata in Belgio. Ha studiato economia e contabilità, belle arti, storia dell'arte e musica. Suona l'eufonio ed è anche attivo nell'ambito dell'arte contemporanea.



Programme manager at the European Commission, Directorate General for Education and Culture, culture unit, Creative Europe - culture sub-programme. Responsible for cooperation projects, visual arts sector and design. Before joining the European Commission, he used to work as an auditor, head of unit and advisor in a private bank in Belgium. Studied economics and accounting; fine arts, arts history and music. Plays euphonium and is also active in contemporary arts

STAN VAN PELT

In qualità di dipendente statale è attivo da oltre 10 anni nel sostenere iniziative legate all'arte internazionale. Attualmente è capo del Gruppo Artistico Internazionale dell'Agenzia per le Arti e il Patrimonio, dirigente esecutivo responsabile delle politiche per arte e patrimonio nelle Fiandre, in Belgio.

As a civil servant, for over 10 years active in the support of international arts initiatives. Currently head of the International Arts Team of the Agency for Arts and Heritage, the executive of the arts and heritage policies in Flanders, Belgium.

ANNU WEBB

Annu Webb è Senior Advisor presso il Nordic Culture Point ad Helsinki, Finlandia dove si occupa di questioni connesse ai programmi relativi alle borse di studio per la cultura del Consiglio Nordico dei Ministri: Programma per Arte e Cultura e Programma di Mobilità Nordico-Baltico per la cultura. Annu ha conseguito un MA in Letteratura Comparata, Cultura Moderna e Comunicazione Culturale presso l'Università di Copenhagen.

Annu Webb is Senior Advisor at the Nordic Culture Point based in Helsinki, Finland. At the Nordic Culture Point Annu works with questions related to the Nordic Council of Ministers' grant programmes for culture: Culture and Art Programme and Nordic-Baltic Mobility Programme for Culture. Annu has an M.A. in Comparative Literature and Modern Culture and Cultural Communication from the University of Copenhagen.

1346579-5568-22



BRDPSS

MOBILITÀ NEL MONDO PER GIOVANI ARTISTI

BOARDING PASS

FORUM INTERNAZIONALE NEL PROGRAMMA
DELLA PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA

11-12 NOV 2014
MILANO - LA FABBRICA DEL VAPORE



PROMOSSO DA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Presidenza Italiana
del Consiglio
dell'Unione Europea



IN COLLABORAZIONE CON



giovani artisti italiani



LA FABBRICA
DEL VAPORE



PROMOSSO DA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti,
l'architettura e l'arte contemporanea

DIRETTORE GENERALE AD INTERIM

Gregorio Angelini

DIRETTORE SERVIZIO ARCHITETTURA E ARTE CONTEMPORANEE

Maria Grazia Bellisario

REFERENTE PROGETTO

Sandra Tucci

COMUNICAZIONE

Alessandra Pivetti

SEGRETERIA

Dora Giuseppina Campisi

COLLABORAZIONE

Gaia Gallotta, Giorgia Magliocchi

Direzione generale per lo spettacolo dal vivo

DIRETTORE GENERALE

Salvatore Nastasi

DIRIGENTE SERVIZIO DANZA, ATTIVITÀ CIRCENSI E PROMOZIONE INTERNAZIONALE - ATTIVITÀ TEATRALI AD INTERIM

Donatella Ferrante

REFERENTI PROGETTO

Viviana Simonelli, Emanuela Morassi

REDAZIONE SITO WEB

Roberta Fedele

SEGRETERIA

Doriana Lipari

IN COLLABORAZIONE CON

GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani

PRESIDENTE

Maurizio Braccialarghe Assessore alla Cultura,
Turismo e Promozione della città del Comune di Torino

VICE PRESIDENTI

Paola Romano Assessore alle Politiche Giovanili, Educative,
Università e Ricerca del Comune di Bari

Gianpietro Cavazza Vice Sindaco, Assessore alla Cultura,
Rapporti con Università, Scuola del Comune di Modena

SEGRETARIO

Luigi Ratclif

PRESIDENZA E SEGRETERIA NAZIONALE CITTÀ DI TORINO

Patrizia Rossello Relazioni Esterne e Istituzionali



Paola Picca Garin Comunicazione e Progetti Speciali
Laura De Los Rios Amministrazione
Marina Gualtieri Relazione con i Soci GAI

COMUNE DI MILANO

DELEGATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

Alessandro Capelli

DIREZIONE CENTRALE SPORT, BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA

Dario Moneta

DIRETTORE SETTORE TEMPO LIBERO, GIOVANI, TUTELA ANIMALI

Lorella Parma

RESPONSABILE UFFICIO CREATIVITÀ GIOVANILE E FABBRICA DEL VAPORE

Claudio Grillone

UFFICIO CREATIVITÀ GIOVANILE E FABBRICA DEL VAPORE

Daniela Stroppa, Mario Di Padova, Marco Roberti, Stefano Tonelli

COMITATO DI PROGETTAZIONE e COORDINAMENTO

Maria Grazia Bellisario Direttore Servizio architettura e arte contemporanee - DG PaBAAC

Donatella Ferrante Direttore Servizio danza, circhi e promozione internazionale - DG Spettacolo dal Vivo

Luigi Ratclif Segretario GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani

Velia Papa Fondo Roberto Cimetta

ORGANIZZAZIONE

Sandra Tucci Servizio architettura e arte contemporanee - DG PaBAAC

Viviana Simonelli, Emanuela Morassi Servizio danza, attività circensi e promozione internazionale - DG Spettacolo dal Vivo

Patrizia Rossello, Paola Picca Garin, Laura De Los Rios Segreteria Nazionale GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Associazione FARE

Barbara Oteri, Beatrice Oleari

PROGETTO GRAFICO, COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

adfarmandchicas srl

TRADUZIONE TESTI CONFERENCE READER

Promoest - Ufficio Traduzioni Milano



ENTI PROMOTORI

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti,
l'architettura e l'arte contemporanea

Via di San Michele 22 - 00153 ROMA

Tel. +39.06.58434850

www.pabaac.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a - 00185 Roma

Tel. +39.06.67233202

www.spettacolodalvivo.beniculturali.it

IN COLLABORAZIONE CON

GAI - Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani

Presidenza e Segreteria

Città di Torino

via San Francesco da Paola 3 - 10123 TORINO

Tel. +39.011.4430020

www.giovaniartisti.it

Comune di Milano

Direzione Centrale Sport, Benessere e Qualità della Vita

Settore Tempo Libero, Giovani, Tutela Animali

Ufficio Creatività Giovanile e Fabbrica del Vapore

via G.C. Procaccini 4 - 20154 Milano

tel. +39.02.88464103

www.fabbricadelvapore.org



MiBACT - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee DG PaBAAC

cura la tutela dei beni architettonici e dei beni storici, artistici ed etnoantropologici, la qualità e la tutela del paesaggio, la qualità architettonica e urbanistica. Alla DG PaBAAC con il Servizio architettura e arte contemporanee sono affidati la promozione e l'incremento del patrimonio culturale contemporaneo e una particolare attenzione è dedicata al sostegno ed allo sviluppo di nuovi linguaggi ed espressioni della creatività dei giovani artisti.

MiBACT - Directorate General for landscape, fine arts, architecture and contemporary art DG PaBAAC

manages the safeguarding of architectural and historical heritage, as well as that of the arts and ethno-anthropological heritage, the quality and the protection of the landscape, architectural and urban quality. To the DG PaBAAC, with the architecture and contemporary art Service are entrusted the promotion and increment of the contemporary cultural heritage and particular attention is dedicated to the support and development of new languages and expression of the creativity of young artists.

MiBACT - Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo DG SV. La Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo svolge funzioni e compiti in materia di attività di spettacolo dal vivo, con riferimento alla musica, alla danza, al teatro, ai circhi e allo spettacolo viaggiante.

La Direzione svolge inoltre attività di promozione nazionale e internazionale per favorire la conoscenza della creatività italiana all'estero e sostenere i giovani talenti emergenti.

MiBACT - Directorate General for live performance arts DG SV. *The Directorate General for live performance arts carries out functions and tasks concerning the activities of live performance, with reference to music, dance, theatre, circuses and travelling entertainment shows.*

The Directorate also carries out activities of national and international promotion to enhance the awareness of Italian creativity abroad and to support young emerging talent.

GAI Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani è un'associazione no profit che attualmente raccoglie 35 Amministrazioni pubbliche tra Comuni capoluogo di provincia, Province e Regioni, allo scopo di sostenere le nuove generazioni artistiche attraverso iniziative di promozione, produzione, mobilità internazionale e ricerca. Tramite una rete capillare di uffici e strutture presenti in tutte le regioni italiane, il GAI lavora per documentare attività, offrire servizi informativi, organizzare iniziative di formazione e occasioni di visibilità, in rapporto con il mercato, a favore dei giovani che operano con obiettivi professionali nel campo dell'innovazione, delle arti visive, del design, del teatro, della danza, della musica, del cinema e video, della scrittura.

GAI Association for the Circuit of Young Italian Artists *is a non profit association that currently groups together 35 public Administrations including Provincial capitals, Provinces and Regions, with the aim of supporting the new artistic generations by means of initiatives of promotion, production, international mobility and research. By means of a widespread network of offices and structures present in all the Regions of Italy, GAI works to document activities, offer informational services, organise initiatives and training and occasions of visibility, in relation with the market, in favour of young people who operate with professional objectives in the field of innovation, of the visual arts, theatre, dance, music, cinema and video and writing.*